

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.

# **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2016**

ACCADEMIA SGR S.P.A.
Società del Gestione del Risparmio
Sede Legale in Piazza Borromeo n. 14 – 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 1.942.800 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 1625323
Codice Fiscale e Partita iva 13198130158



Deloitte & Touche S.p.A. Via Tortona, 25 20144 Milano Italia

Tel: +39 02 83322111 Fax: +39 02 83322112 www.deloitte.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di Accademia SGR S.p.A.

#### Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Accademia SGR S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

# Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Accademia SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v. Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

# **Deloitte**

# Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Accademia SGR S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Accademia SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Accademia SGR S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Enrico Gazzaniga

Milano, 21 aprile 2017

# **INDICE**

Cariche Sociali	pag.	4
Relazione sulla Gestione	pag.	5
Notazione solia Gestiene	pag.	O
Bilancio al 31 dicembre 2016		
- Stato Patrimoniale	pag.	18
- Conto Economico	pag.	19
- Prospetto della redditività complessiva	pag.	20
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31/12/2016	pag.	21
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31/12/2015	pag.	21
- Rendiconto Finanziario	pag.	22
Nota Integrativa		
- Parte A - Politiche contabili	pag.	23
A1 – Parte Generale	pag.	23
Sezione 1 – Dichiarazioni di conformità ai principi contabili internazionali	pag.	23
Sezione 2 – Principi generali di redazione	pag.	23
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pag.	27
Sezione 4 – Altri aspetti	pag.	27
A2 – Parte relativa ai principali voci di bilancio	pag.	28
A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	pag.	34
A4 – Informativa sul fair value	pag.	35
Informativa di natura qualitativa	pag.	35
Informativa di natura quantitativa	pag.	36
A5 – Informativa sul c.d. "Day one profit/Loss"	pag.	36
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	37
ATTIVO	pag.	37
Sezione 1 – Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	pag.	37
Sezione 4 – Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	37
Sezione 6 – Voce 60 - Crediti	pag.	38
Sezione 10 – Voce 100 – Attività materiali	pag.	39
Sezione 11 – Voce 110 - Attività immateriali	pag.	40
Sezione 12 – Voce 120 - Attività fiscali e passività fiscali	pag.	41
Sezione 14 – Voce 140 - Altre attività	pag.	44

PASSIVO		pag.	45
Sezione	1 – Voce 10 - Debiti	pag.	45
Sezione	7 – Voce 70 - Passività fiscali	pag.	46
Sezione	9 – Voce 90 - Altre passività	pag.	46
Sezione	10 – Voce 100 – Trattamento di fine rapporto del personale	pag.	48
Sezione	12 - Voce 120-130-140-150-160-170 - Patrimonio	pag.	48
- Parte C - Informa	zioni sul Conto Economico	pag.	50
Sezione	1 – Voce 10 e 20 - Commissioni attive e passive	pag.	50
Sezione	3 – Voce 40 e 50 – Interessi	pag.	51
Sezione	7 – Voce 90 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto	pag.	51
Sezione	8 – Voce 100 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	pag.	51
Sezione	9 – Voce 110 - Spese amministrative	pag.	52
Sezione	10 – Voce 120 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	pag.	54
Sezione	11 – Voce 130 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	pag.	54
Sezione	14 - Voce 160 - Altri proventi e oneri di gestione	pag.	55
Sezione	17 – Voce 190 - Imposte sul reddito dell'esercizio operatività corrente	pag.	55
- Parte D - Altre Info	ormazioni	pag.	57
Sezione	1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	pag.	57
Sezione	2 – Informazioni sulle entità strutturate	pag.	59
Sezione	3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	59
Sezione	4 – Informazioni sul patrimonio	pag.	62
Sezione	5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	pag.	66
Sezione	6 – Operazioni con parti correlate	pag.	67
Sezione	7 – Altri dettagli informativi	pag.	68

# **COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31/12/2016**

\_\_\_\_\_

# **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE SANDRO MEDICI

VICE PRESIDENTE

E CONSIGLIERE INDIPENDENTE OLIVIERO TRONCONI

AMMINISTRATORE DELEGATO ALBERTO BOLLEA

CONSIGLIERE STEFANO ROGNA

CONSIGLIERE INDIPENDENTE MARILENA BIELLA

# **COLLEGIO SINDACALE**

PRESIDENTE FILIPPO MARIA COVA

SINDACI EFFETTIVI ADRIANO CARTABIA

FRANCESCO LUIGI MARIA MANGIAMELI

SINDACI SUPPLENTI NICOLETTA MARIA COLOMBO

EDMONDO MARIA GRANATA

\_\_\_\_\_

# **SOCIETA' DI REVISIONE**

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

#### **RELATIVA ALL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016**

Signori Azionisti,

l'esercizio 2016 si chiude con una perdita netta pari a Euro 368.765 (perdita netta di Euro 240.388 nell'esercizio 2015) ed un risultato della gestione operativa negativa pari ad Euro 314.290 (negativo anche nell'esercizio 2015, per Euro 213.802), dovuti principalmente alla svalutazione di commissioni di gestione passate maturate e ad oggi non incassate pari ad Euro 610.513 (Euro 398.974 nell'esercizio 2015); senza considerare tale svalutazione dei crediti commissionali, il risultato della gestione operativa dell'Azienda sarebbe stato pari ad Euro 296.223. Il margine di intermediazione è pari ad Euro 1.619.153 (Euro 1.719.875 nell'esercizio 2015). Le spese amministrative (Euro 1.323.762) sono diminuite per Euro 217.565 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza maggiore della diminuzione nella voce delle altre spese amministrative (Euro 306.066 nell'esercizio 2016, Euro 508.766 nell'esercizio 2015). I crediti commissionali, al netto delle svalutazioni, ammontano ad Euro 1.093.381 (Euro 981.027 al 31 dicembre 2015). Il mancato incasso di una parte consistente delle commissioni di gestione maturate è dovuto principalmente alla mancanza di liquidità di alcuni fondi gestiti a seguito del permanere della crisi del mercato immobiliare, della chiusura del credito bancario, dell'aumento dell'incidenza fiscale sugli immobili e della impossibilità di molti partecipanti dei fondi gestiti ad onorare gli impegni di sottoscrizione assunti in passato. La SGR si sta adoperando per recuperare le commissioni non incassate, tenendo conto che tale attività risulta particolarmente complessa e problematica dovendo rispettare, in presenza di scarsa liquidità, il principio di par conditio dei vari creditori dei fondi. Il totale degli attivi gestiti al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 258.569.163, mentre il patrimonio netto ("NAV") dei fondi alla stessa data è pari ad Euro 116.836.414. Rispetto al 31 dicembre 2015, vi è stata una diminuzione del totale degli attivi gestiti pari ad Euro 40.767.716, corrispondente ad una riduzione del 13,62%, ed una diminuzione del patrimonio netto dei fondi pari a complessivi Euro 26.914.892, corrispondente ad una riduzione del 18,72%. Tali diminuzioni sono dovute alla chiusura del periodo di liquidazione di alcuni fondi, alla messa in liquidazione giudiziale del Fondo Simfonia, nonché alla ulteriore di riduzione di valore di alcuni immobili presenti nei portafogli gestiti. Si rimanda a quanto più ampiamente rappresentato nella Parte D – Sezione 1 della nota integrativa.

È proseguita l'attuazione del piano strategico triennale che prevede la conclusione delle operazioni di liquidazione di alcuni dei fondi immobiliari riservati gestiti a ristretta base partecipativa e la progressiva sostituzione di tali fondi con nuovi fondi a partecipazione plurale e finalizzati a progetti immobiliari innovativi. Nel corso del 2016, come previsto, si è infatti conclusa la liquidazione dei fondi Antigone e Lombardo e sono proseguite le attività per la liquidazione dei fondi Gentile da Fabriano e Logistica Italia. Ha preso avvio la liquidazione giudiziale del Fondo Simfonia e nel secondo semestre dell'anno il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la messa in liquidazione giudiziale del Fondo Helios comparto Sviluppo Immobiliare Centro Italia, in relazione al quale, ad inizio 2017, è stata emessa la relativa sentenza da parte del Tribunale di Milano con successiva nomina, da parte di Banca a'Italia, del liquidatore giudiziale.

Sono infine proseguiti gli studi di fattibilità relativi al lancio di possibili nuovi fondi ed in particolare quelli relativi agli impianti sportivi, hotel e case di riposo per anziani. Per quanto riguarda il Fondo impianti sportivi si prevede l'avvio di un primo fondo tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 con la partecipazione

al medesimo di primari soggetti istituzionali. La SGR ha prodotto lo studio di fattibilità relativo al possibile avvio di un nuovo comparto di Base Investment Sicav specializzato in Real Estate Investment Trusts (Reits) al fine di creare una sinergia di Gruppo nella gestione di un comparto Ucits utilizzando le competenze immobiliari di Accademia Sgr. Allo stato la Capogruppo sta valutando l'iniziativa.

Nel corso del 2016 è proseguita, pur riducendosi nelle dimensioni, l'attività di valutazione di beni immobili siti in Italia a supporto dell'attività della Capogruppo.

Sono proseguite le attività di gestione per gli altri fondi che non sono in liquidazione. Con riferimento al Fondo Gennaker, la SGR si sta adoperando per superare le criticità legate, in particolare, alla rilocazione dell'immobile sito in Peschiera Borromeo (Milano) ed alla dismissione di alcuni assets al fine di generare la liquidità necessaria al rimborso previsto nel contratto di finanziamento bancario che, ad oggi, non risulta rispettato. Sono pendenti delle trattative con il pool di banche che ha finanziato il Fondo Gennaker per addivenire ad una modifica del contratto di finanziamento.

Per quanto riguarda la crescita per linee esterne si sono prese in considerazione ulteriori possibili sinergie con altre SGR immobiliari attive sul mercato ed operatori finanziari interessati a differenziare la propria presenza nel comparto della finanza immobiliare; tuttavia, tali relazioni non hanno ad oggi portato ai risultati attesi.

A seguito del mancato incasso di una parte consistente delle commissioni di gestione, al fine di consentire il rispetto del vincolo di patrimonio minimo immediatamente disponibile richiesto dalla normativa AIFMD, la Capogruppo ha provveduto, in due riprese, a versare nel corso dell'esercizio la complessiva somma di Euro 734.200 in contro futuro aumento di capitale.

Nel mese di dicembre, il Liquidatore Giudiziale del Fondo Simfonia ha inviato una comunicazione alla Società – all'attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale – ed al Presidente ed all'Amministratore Delegato, contestando loro inadempimenti in relazione alla promozione e gestione del Fondo e chiedendo un risarcimento per i danni subito dal Fondo e dai titolari delle quote emesse per complessivi Euro 34 milioni circa. Nel mese di gennaio 2017, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha riscontrato tale lettera contestandone i toni e contenuti in quanto destituiti integralmente di fondamento. Alla data di approvazione del presente bilancio non si è registrato alcun seguito alla vicenda sopra indicata da parte del Liquidatore.

Come già riportato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, nel corso del mese di marzo 2016 Banca d'Italia ha concluso il procedimento sanzionatorio relativo all'ispezione avvenuta nel 2015, con l'applicazione di sanzioni amministrative ai componenti ed ex componenti del Consiglio di Amministrazione per carenze nell'organizzazione nei controlli interni, con riferimento, in particolare, al processo di investimento; il sistema dei controlli interni, ulteriormente potenziato nel 2015 a seguito delle risultanze dell'accertamento ispettivo, non è stato variato nel 2016, ma si è ulteriormente consolidato nelle sue attività, in particolare per quanto riguarda i presidi antiriciclaggio, di compliance e di controllo e gestione dei conflitti di interesse. Non da ultimo, i modelli quantitativi di analisi e controllo della funzione di Risk Management sono stati migliorati a seguito anche della internalizzazione della funzione.

L'organico Aziendale, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, è composto da dodici persone.

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e nel presupposto della continuità aziendale. Si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" della presente Relazione sulla gestione.



## Andamento della società

Quale attività principale, Accademia SGR SpA gestisce fondi di investimento immobiliari chiusi riservati a investitori qualificati/professionali.

Il mercato immobiliare italiano da quanto si evince anche dai vari studi di settore è in un momento di svolta complesso: se da una parte c'è una aumentata crescita delle transazioni immobiliari dall'altra non ha fatto eco un'inversione di tendenza sul versante dei prezzi che, seppur con un'intensità progressivamente decrescente, hanno proseguito la loro dinamica recessiva.

Per quanto riguarda le locazioni se dieci anni fa vi era la tendenza alla decentralizzazione dell'attività, nell'ultimo anno ed alla luce degli ultimi investimenti effettuati da prime tenant c'è stata una inversione di tendenza perseguendo anche importanti ristrutturazioni di asset (es. Porta Nuova).

Per quanto riguarda i Fondi Immobiliari Italiani, il calo del costo del denaro e le operazioni di ristrutturazione del debito stanno riducendo in generale l'indebitamento del sistema.

Alla luce di quanto sopra, dal canto suo la SGR, si è trovata ad affrontare disdette di contratti in essere benché alla data del presente bilanciò già avesse attivato una politica di più forte commercializzazione perseguendo la possibilità di ricontrattazione dei finanziamenti già in essere e sta adottando una politica più liquidatoria al fine di allineare i propri Fondi gestiti sull'andamento del mercato attuale.

Durante il 2016 non sono stati avviati nuovi fondi. Al 31 dicembre 2016 la società gestiva sei fondi immobiliari, di cui uno multicomparto con due comparti attivi.

In relazione alle dinamiche fatte registrare dai principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico rispetto all'esercizio precedente, si riportano di seguito delle tabelle che evidenziano, sia in valore assoluto che percentuale, le differenze tra gli esercizi 2016 e 2015:

Attivo	31/12/2016	31/12/2015	Delta	Delta in %
Cassa e disponibilità	2.067	521	1.546	296,74%
Attività finanziarie	100.858	101.576	(718)	-0,71%
Crediti per gestioni di patrimoni	1.093.381	981.027	112.354	11,45%
Altri crediti	6.891.824	663.302	6.228.522	n.s.
Attività materiali	10.884	11.723	(839)	-7,16%
Attività immateriali	3.690	2.302	1.388	60,30%
Attività fiscali	183.720	238.732	(55.012)	-23,04%
Altre attività	44.830	86.326	(41.496)	-48,07%
Totale degli att	ivi 8.331.254	2.085.509	6.245.745	299,48%

Tra le voci dell'attivo figurano i crediti nei confronti dei fondi di investimento principalmente riferiti alle commissioni dovute alla SGR il cui importo è derivato in parte alle procedure di calcolo delle commissioni che si protraggono oltre la chiusura annuale, in parte al ritardo nell'incasso di alcuni importi nei confronti dei fondi di investimento. A seguito di una attenta analisi dei crediti commissionali scaduti da tempo, anche in relazione alle effettive problematiche finanziarie nelle quali alcuni fondi versano, in ottemperanza ai principi contabili, si è provveduto a iscrivere a bilancio una svalutazione di crediti per commissioni pari ad Euro 610.513, già al netto dei rigiri relativi agli stanziamenti relativi agli anni precedenti pari a Euro 8.118.

L'importo di Euro 610.513, unitamente a quanto rilevato nelle annualità precedenti pari a complessivi Euro 987.310, per un totale di Euro 1.597.823 è stato portato in detrazione del valore nominale dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Come sempre la SGR procede con un'attenta gestione del cash flow dei fondi gestiti ottemperando le esigenze di cassa della gestione con l'incasso delle commissioni spettanti alla SGR.

La voce altri crediti pari a Euro 6.891.824) comprende l'importo di Euro 5.934.974 bonificato sul c/c Intesa San Paolo intestato alla SGR dal Fondo Lombardo, liquidato in data 23/12/2016, al fine di ottemperare al pagamento dei debiti verso l'erario relativi al mese di dicembre entro il 16/01/2017. Trattasi della liquidazione IVA a debito e delle ritenute d'acconto dei percipienti. Il medesimo importo è esposto tra le Altre Passività dello Stato Patrimoniale – Passivo.

Nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo) della Nota Integrativa – sezione 14 si forniscono dettagli della voce altre attività.

Passivo	31/12/2016	31/12/2015	Delta	Delta in %
Debiti	2.105	1.309	796	60,81%
Passività fiscali	38.132	29.880	8.252	27,62%
Altre passività	6.274.427	415.487	5.858.940	n.s.
TFR	106.689	87.153	19.536	22,42%
Capitale	1.942.800	1.942.800	-	-
Riserve e perdite riportate	333.580	(160.232)	493.812	-308,19%
Riserve da valutazione	2.286	9.500	(7.214)	-75,94%
Utile (perdita) dell'esercizio	(368.765)	(240.388)	(128.377)	53,40%
Totale dei passivi	8.331.254	2.085.509	6.245.745	299,48%

La voce altre passività è composta maggiormente dal debito verso l'erario per conto del Fondo Lombardo liquidato per Euro 5.934.974; la differenza, pari a Euro 339.453 è relativa a debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere e debiti verso dipendenti/enti previdenziali/erario, oltre a debiti diversi.

Nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo) della Nota Integrativa – sezione 9, si forniscono ulteriori dettagli della voce Altre passività.

Conto economico	31/12/2016	31/12/2015	Delta	Delta in %
Commissioni attive	1.618.390	1.709.861	(91.471)	-5,35%
Commissioni nette	1.618.390	1.709.861	(91.471)	-5,35%
Interessi attivi	763	6.424	(5.661)	-88,12%
Utili/Perdita su attività finanziarie disponibili per vendita		3.590	(3.590)	-100,00%
Margine di intermediazione	1.619.153	1.719.875	(100.722)	-5,86%
Rettifiche di valore su operazioni finanziarie	(610.513)	(398.974)	211.539	53,02%
Spese amministrative	(1.323.762)	(1.541.327)	(217.565)	-14,12%
Rettifiche di valore su attività materiali	(5.138)	(6.533)	(1.395)	-21,35%
Rettifiche di valore su attività immateriali	(1.425)	(491)	934	n.s.
Altri proventi di gestione	20.938	29.185	(8.247)	-28,26%
Altri oneri di gestione	(13.543)	(15.537)	(1.994)	-12,83%
Utile (perdita) lordo/a	(314.290)	(213.802)	100.488	47,00%
Imposte sul reddito dell'esercizio - operatività corrente	(54.475)	(26.586)	27.889	104,90%
Utile (perdita) d'esercizio	(368.765)	(240.388)	128.377	53,40%

Le commissioni attive rivenienti dall'attività di gestione ammontano a Euro 1.618.390, in diminuzione rispetto al 31/12/2015 (Euro 1.709.861) a seguito di minori commissioni maturate sul Fondo Antigone (liquidato nel corso dell'esercizio) e sul Fondo Simfonia, in liquidazione giudiziale dal mese di gennaio 2016. A seguito di una modifica regolamentare anche il Fondo Helios comparto SIL ha comportato una flessione in negativo delle commissioni maturate, assorbita però dalle maggiori commissioni maturate sul fondo J Village in conseguenza dell'incremento dell'attivo gestito.

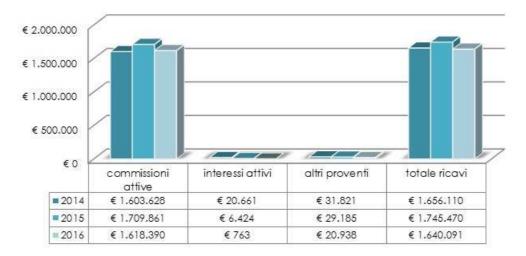
Nelle commissioni attive figurano anche corrispettivi maturati per lo svolgimento di studi di fattibilità per l'avvio del nuovo fondo impianti sportivi ed attività di consulenza in ambito immobiliare, oltre a crediti per altri servizi, per un totale di Euro 7.690.

Il contributo di ciascun fondo alle commissioni lorde maturate è evidenziato nella sottostante tabella:

		Totale al 31/12/2016	%	Totale al 31/12/2015	%	Differenza	Differenz a in %
- Fondo Gennaker		452.039	28%	454.952	27%	(2.913)	-0,64%
- Fondo Pinnacle Investment		220.000	14%	220.000	13%	-	
- Fondo J Village		293.103	18%	247.222	14%	45.881	18,56%
- Fondo Helios comp. SIL		109.390	7%	170.000	10%	(60.610)	-35,65%
- Fondo Helios comp. SICI	in liq.giudiz.	130.000	8%	130.000	8%	-	
- Fondo Simfonia	in liq.giudiz.	3.060	0%	40.000	2%	(36.940)	-92,35%
- Fondo Logistica Italia	in liquid.	50.951	3%	50.986	3%	(35)	-0,07%
- Fondo Gentile da Fabriano	in liquid.	150.000	9%	150.000	9%	-	
- Fondo Lombardo	liquidato	167.755	10%	163.655	10%	4.100	2,51%
- Fondo Antigone	liquidato	34.402	2%	60.000	4%	(25.598)	-42,66%
		1.610.700	100%	1.686.815	99%	(76.115)	-4,51%
- Consulenze		7.690	0%	23.046	1%	(15.356)	-66,63%
studi di fattibilità		5.000	0%	0	0%	5.000	n.a.
ambito immobiliare		1.800	0%	19.900	1%	(18.100)	-90,95%
altre attività		890	0%	3.146	0%	(2.256)	-71,71%
	Totale generale	1.618.390	100%	1.709.861	100%	-91.471	-5,35%

La liquidità investita in strumenti finanziari immediatamente liquidabili (ai sensi della normativa AIFMD) ha generato nel corso del 2016 una redditività su base annua di Euro 763.

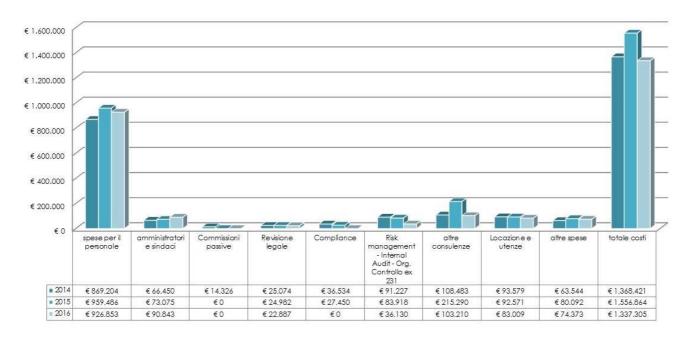
L'andamento dei ricavi è riportato nel grafico seguente che illustra l'evoluzione delle principali voci:



Rispetto all'esercizio 2015 si evidenzia una riduzione dei costi, frutto di una politica di controllo degli stessi operata dalla società. Le principali riduzioni di costi hanno riguardato le voci di spese per il personale, compliance, risk management, internal audit, organismo di controllo ex 231 e altre consulenze. L'internalizzazione delle funzioni di Compliance e Risk Management ha comportato quindi sia un miglioramento del servizio, che una ottimizzazione dei costi.

Nella parte C sezione 9 relativa alle Informazioni sul Conto Economico si forniscono ulteriori dettagli.

L'andamento dell'incidenza delle varie voci di costo (esclusi gli ammortamenti, le imposte, le perdite sulle attività finanziarie e le eventuali rettifiche) viene illustrato nel seguente grafico:



Dato il tipo di attività prestata, Accademia SGR non ricorre al debito per consentire lo svolgimento della propria operatività, e gli impieghi immobilizzati hanno un impatto minimo sul conto economico.

Gli altri proventi e oneri di gestione sono ampiamente trattati nella parte C (Informazioni sul Conto Economico) della Nota Integrativa - sezione 14.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, pari ad Euro 54.475, ricomprendono anche l'importo di Euro 22.067 relativo alla rideterminazione delle imposte anticipate IRES sulle perdite pregresse secondo la nuova aliquota del 24%. Si ricorda che la Legge di Stabilità del 28 dicembre 2015, n. 208, al comma 61, aveva sancito una modifica all'art. 77 del TUIR stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota IRES, attualmente pari al 27.5%, sarebbe stata portata al 24%, eccetto che per le banche e le società finanziarie, per le quali sarebbe stata applicata un'addizionale del 3.5%, mantenendo pertanto di fatto invariata l'aliquota IRES che sarebbe stata applicata. Tuttavia, con la legge di bilancio 2017, approvata in via definitiva dal Parlamento il 7 dicembre 2016, con decorrenza dal 1 gennaio 2017, il legislatore ha escluso le SGR dall'elenco delle società alle quali sarebbe stata applicata l'addizionale IRES del 3,5%, nonché la deducibilità degli interessi passivi, ai fini IRES per il 96% del loro ammontare. Pertanto, già con riferimento ai bilanci 2016, si è reso necessario un ricalcolo dei crediti per imposte anticipate e dei fondi per imposte differite rilevati negli esercizi precedenti in corrispondenza di variazioni temporanee del reddito che si riverseranno dal 2017 compreso in avanti.

Il risultato di esercizio evidenzia per l'anno 2016 indici di reddittività negativi e quindi ritenuti non significativi ai fini della presente relazione. Tuttavia, si riportano i seguenti indicatori:

Cost/income<sup>1</sup>: 81,8% (2016) – 89,6% (2015).

### Attività di gestione

Durante l'anno 2016 Accademia SGR ha proseguito l'attività di gestione relativamente ai fondi precedentemente gestiti.

La massa gestita al 31 dicembre 2016, pari a Euro 258.569.163, risulta così suddivisa:

Differenza **MASSA GESTITA** Totale al 31/12/2016 Totale al 31/12/2015 Differenza in % - Fondo Gennaker 135.996.070 155.139.260 (19.143.190)-12,34% - Fondo Pinnacle Investment 11.863.678 13.576.274 (1.712.596)-12,61% - Fondo J Village 81.158.690 39.527.859 41.630.831 105,32% - Fondo Helios comp. SIL 13.016.321 15.497.690 (2.481.369)-16,01% - Fondo Helios comp. SICI in liquid.giud. 2.704.652 3.440.739 (736.087)-21,39% - Fondo Simfonia in liquid.giud. (7.152.678)-100,00% 7.152.678 - Fondo Logistica Italia in liquid. 5.823.370 11,38% 6.486.241 662.871 - Fondo Gentile da Fabriano in liquid. 7.343.511 10.073.061 (2.729.550)-27,10% - Fondo Lombardo liquidato 42.594.630 (42.594.630) -100,00% - Fondo Antigone liquidato 6.511.318 (6.511.318)-100,00% Totale generale 258.569.163 299.336.879 (40.767.716)-13,62%

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Spese amministrative / margine di intermediazione. Non cono considerate le rettifiche di valore sui crediti.

La riduzione del 13,62% della massa gestita è dovuta da un lato alla liquidazione dei fondi Antigone e Lombardo, nonché alla messa in liquidazione giudiziale del Fondo Simfonia, e dall'altro alla riduzione dei valori degli immobili in portafoglio ed in particolare gli immobili presenti nel Fondo Gennaker. Tali riduzioni di valori sono state solo parzialmente compensate dall'aumento della massa gestita del Fondo J Village.

## Attività di consulenza

L'attività accessoria di consulenza relativa a studi di fattibilità per l'avvio di nuovi fondi immobiliari ha prodotto redditi per Euro 5.000, mentre quella relativa alla consulenza in ambito immobiliare ha prodotto redditi per Euro 1.800.

# Struttura organizzativa

Nel corso del 2016 sono stati inseriti nell'organico un gestore e un vice gestore; sono inoltre cessati due rapporti di lavoro, a seguito di dimissioni volontarie, di un gestore e del responsabile ufficio progetti. Quest'ultimo è stato sostituito, ad interim, dall'Amministratore Delegato.

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, l'organico è composto da dodici dipendenti, di cui tre a part-time (un quadro e due impiegati):

- un dirigente che ricopre il ruolo di Amministratore Delegato;
- tre quadri;
- otto impiegati.

In data 27/04/2016 l'Assemblea dei Soci ha confermato la composizione del Consiglio di Amministrazione uscente, rinnovandone la nomina per un anno, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/16.

Il Collegio Sindacale e le altre funzioni aziendali di controllo in outsourcing (Revisione Interna) ed interne (Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management dall'01/01/2016) hanno provveduto ad effettuare, nel corso del 2016, i controlli previsti dalla normativa vigente e da quanto stabilito nei rispettivi contratti di outsourcing.

La funzione di Antiriciclaggio è affidata al Responsabile dell'Ufficio Legale. Tale funzione verifica nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione di norme in materia di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Durante l'anno 2016 è stata svolta da una società specializzata del settore, coordinata dal Responsabile Antiriciclaggio, l'attività di formazione sia per gli esponenti aziendali, sia per i dipendenti. Detta attività di formazione ha riguardato l'attività di adeguata verifica della clientela e le segnalazioni di operazioni sospette ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i. e relativa normativa attuativa. Il corso in parola è stato tenuto con apposite slides relativamente ai contenuti che sono stati illustrati; dette slides sono poi state distribuite ai partecipanti al corso.

L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), istituito ai fini del d.lgs. 231/2001 in data 11/12/2008 su base collegiale e dall'1/01/2012 trasformato in organismo monocratico, è affidato alla responsabilità dell'Avv. Katia Gavioli dall'1/01/2016. Nel corso del 2016, l'OdV ha svolto la sua attività

di verifica sulla efficacia ed adeguatezza del Modello Organizzativo 231, supportando la società nell'aggiornamento di quest'ultimo, mediante anche l'integrazione di una maggiore specifica dei reati presupposto in ambito informatico e della normativa penale prevista in caso di violazione del codice in materia di protezione dei dati personali. E' stato inoltre previsto l'obbligo di riferire all'OdV (i) le informazioni concernenti provvedimenti e/o notizie o comunque l'avvio di procedimenti da parte di organi di polizia giudiziaria o di qualsiasi altra autorità, da cui si evinca lo svolgimento di indagini per gli illeciti ai quali è applicabile il D.Lgs 231/2001 qualora tali indagini coinvolgano la società o suoi dipendenti od organi o collaboratori o comunque responsabilità della stessa; (ii) le richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dipendenti nei confronti dei quali la Magistratura procede per i reati previsti dalla richiesta normativa.

Durante l'anno 2016 è stato svolto un incontro informativo con tutti i dipendenti e i vertici aziendali della durata di 2 ore dove è stata concordata e stabilita una procedura di flussi informativi dalla SGR verso l'OdV.

Con riferimento al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, nel corso dell'anno 2016 sono stati rispettati tutti gli obblighi di Legge. Inoltre sono state aggiornate ed integrate le procedure interne in materia di sicurezza sul lavoro. A decorrere dal 21/12/16 è stato eletto tra i dipendenti un nuovo Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in sostituzione del precedente, dimessosi dall'incarico. Nel 2016 il Responsabile del suddetto Servizio (di seguito anche "RSPP") ha rivestito anche il ruolo di Responsabile della protezione dei dati (o Privacy Officer) ai sensi della normativa sulla privacy. Grazie al supporto di quest'ultimo, sono stati aggiornati ed integrati i presidi e le procedure in materia di rispetto della privacy e sicurezza e protezione dei dati. L'Amministratore Delegato mantiene il ruolo di Responsabile del Trattamento dei Dati.

Infine è stato mantenuto in essere e sottoposto a verifica il piano di disaster recovery e di business continuity che utilizza un server virtuale Windows 2012 R2 su piattaforma Cloud Microsoft Windows Azure, che assicura la duplicazione dei dati e del server rappresentando un efficientamento della sicurezza e della disponibilità dei dati aziendali, in linea con le più moderne tecnologie sul mercato.

A partire dall'1/01/2017 l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione è stato affidato all'Ing. Lara Sirna, della società Ghiro Srl, in sostituzione del dr. Vittorio Trinetta. Analogamente, l'incarico di Responsabile Privacy è stato conferito alla d.ssa Virginia Basiricò, della società Ghiro Srl, in sostituzione del dr. Vittorio Trinetta.

Nel corso del 2016 si è proceduto al periodico aggiornamento dei documenti riguardanti l'organizzazione e la regolamentazione interna con particolare riferimento alla relazione sulla struttura organizzativa, al documento programmatico sulla sicurezza, al documento di valutazione dei rischi e al manuale delle procedure interne per il quale è in corso un costante e periodico aggiornamento. Tra le principali procedure organizzative aggiornate nel 2016 si segnalano, oltre a quelle sopracitate, anche quelle relative all'identificazione e gestione dei conflitti di interesse, al rapporto con gli Esperti Indipendenti, al controllo e gestione degli sviluppi immobiliari, al controllo del rischio, all'antiriciclaggio (quadro operativo identificazione e adeguata verifica della clientela), ai flussi informativi con e tra le Funzioni di Controllo, alla gestione e tenuta dei libri sociali e agli adempimenti informativi di vigilanza. Le procedure implementate ex novo riguardano la Politica di retribuzione ed incentivazione e il Regolamento gestione strumenti derivati.

Si segnala inoltre che a far data dal 28/02/17 è stato abrogato l'istituto del Comitato di Gestione e le relative mansioni e funzioni, in considerazione dell'attuale esigenza di snellire la struttura organizzativa in funzione anche del principio di proporzionalità.

# Rapporti con società del gruppo.

Accademia SGR fa parte del gruppo Banca del Sempione SA, ed è controllata da Banca del Sempione SA; la stessa si è costituita garante attraverso una fideiussione a favore della società immobiliare Tre Cerchi con la quale Accademia SGR, in data 30/09/2015, ha sottoscritto un nuovo il contratto di locazione degli uffici di Piazza Borromeo n. 14.

La Banca del Sempione SA ha garantito l'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni del rapporto locatizio, fino alla concorrenza massima di Euro 60.000.

## Ricavi per il contratto di consulenza in ambito immobiliare

Con riferimento al contratto di supporto in ambito immobiliare sottoscritto con il socio maggioritario Banca del Sempione SA, consistente nella effettuazione di controlli catastali e valutazioni su immobili in Italia, nel corso del 2016 si evidenziano redditi pari a Euro 2.690, di cui Euro 1.800 per consulenza immobiliare.

## Costi per attività di funzione di Risk Management

Con riferimento all'accordo sottoscritto con il socio maggioritario Banca del Sempione SA nel gennaio 2016, per l'internalizzazione della funzione di controllo di Risk Management mediante distacco parziale presso la SGR di una dipendente della Banca del Sempione stessa, si evidenziano costi per Euro 10.215.

Accademia SGR Spa non possiede società controllate.

## Attività di ricerca e sviluppo

Accademia SGR Spa non svolge attività di ricerca e sviluppo.

## Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi sono trattati nella parte D (Altre informazioni) della Nota Integrativa - sezione 2.

## Movimentazione di azioni proprie o quote della controllante.

Al fine di consentire il rispetto del requisito del patrimonio di vigilanza previso dalla normativa AIFMD che prevede, tra l'altro, che detto patrimonio, per la parte corrispondente al requisito minimo, pari a un milione di Euro, debba essere interamente investito in strumenti liquidi, in data 15/04/2016 e successivamente anche in data 15/12/2016, è stato richiesto agli azionisti di procedere ad un versamento in conto futuro aumento di capitale sociale.

Tale richiesta è stata soddisfatta solo dal socio maggioritario, Banca del Sempione S.A., che ha provveduto ad effettuare due versamenti per un importo totale pari a Euro 734.200.

Nel corso dell'esercizio non è stato modificato l'assetto societario di Accademia SGR S.p.A.

Al 31/12/2016 la composizione degli azionisti di Accademia SGR è pertanto la seguente:

Azionista	n. azioni da Euro 100,00 cad.	Percentuale detenuta al 31/12/2016
Banca del Sempione SA	18.814	96,84%
Selvatico Estense Benedetto Uberto	614	3,16%
	19.428	100,00%

La società non detiene azioni proprie e/o della controllante.

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 30 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione di Accademia SGR ha deliberato di convocare i Soci in assemblea per deliberare in merito alla copertura delle perdite accertate, mediante l'utilizzo delle riserve e riduzione fino all'occorrenza del capitale sociale, nonché all'aumento di capitale scindibile fino ad un importo massimo di Euro 1.200.000.

Il progetto di bilancio della Società è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 30 marzo 2017. Tale richiesta deriva dal fatto che, ad oggi, la Società non è in grado di rispettare il requisito previsto dalla Direttiva 2011/61/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio (Direttiva AIFMD), che prevede che la parte corrispondente al requisito minimo (un milione di Euro) debba essere interamente investito in strumenti liquidi. In base ad una simulazione recentemente effettuata, detto requisito non sarebbe rispettato per una somma pari a circa Euro 150 mila.

Infine, si segnala che non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31/12/2016.

## Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sta proseguendo verso una progressiva liquidazione dei vecchi fondi riservati e l'avvio di nuovi fondi a base plurale e finalizzati a progetti immobiliari innovativi nel rispetto del piano strategico triennale. Permane, in molti fondi, la difficoltà al pagamento delle commissioni di gestione maturate. A tal proposito, nei fondi Pinnacle Investment e Gentile da Fabriano proseguono le attività volte ad ottenere il versamento da parte dei partecipanti degli importi di cui al richiamo degli impegni effettuati ed alla dismissione di alcuni immobili. In merito al Fondo Pinnacle Investments, alcuni sottoscrittori hanno richiesto di compensare gli importi richiamati con il credito vantato da un sottoscrittore / partecipante nei confronti del fondo poi ceduto, pro-quota, agli altri sottoscrittori. Con riferimento al Fondo Gentile da Fabriano, la SGR per conto del fondo ha richiesto ed ottenuto l'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti di un sottoscrittore per un importo rilevante che è stato oggetto di opposizione avanti al tribunale. Altre azioni giudiziarie saranno valutate anche alla luce delle verifiche aventi ad oggetto la situazione patrimoniale dei sottoscrittori. Relativamente al Fondo Helios comparto Sviluppo Immobiliare Lombardia proseguono le vendite delle unità immobiliari a destinazione residenziale e di conseguenza si sta proponendo ai partecipanti, alla banca finanziatrice ed ai principali creditori un accordo al fine di potere attuare una liquidazione ordinaria del Fondo con un piano pluriennale.

# Informazioni sulla continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale della società, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap possono segnalare criticità che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale. Pur in presenza di uno scenario aziendale ed economico che rimane ancora incerto nelle prospettive future, la valutazione congiunta della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale storica ed attuale della Società, la presenza del Socio di maggioranza che supporta la Società, la prosecuzione della positiva attuazione del piano strategico triennale, con la progressiva chiusura dei fondi a ristretta base partecipativa e la loro sostituzione con fondi con pluralità di partecipanti istituzionali, in presenza dei nuovi progetti in corso, inducono a ritenere che non vi debbano essere incertezze circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile. In considerazione di quanto riportato in precedenza, si ritiene appropriato il principio della continuità aziendale come presupposto ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2016.

# Proposte del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio.

Signori Azionisti,

ringraziandoVi per la fiducia che ci avete accordato, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, che chiude con una perdita di Euro 368.765, nonché la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione così come predisposti dal Consiglio di Amministrazione e vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio, unitamente alle perdite riportate negli anni passati.

Dopo la destinazione della perdita d'esercizio, la composizione del patrimonio netto sarà:

Capitale sociale			1.942.800
Soci c/vers.futuro aumento capitale			734.200
Riserva legale			15.809
Riserve da arrotondamento			30
Riserve da valutazione attività finanziarie			24
Riserva relativa a piani a benefici definiti			2.262
Utili (perdite) riportate a nuovo	esercizi precedenti	(416.459)	
Utili (perdite) riportate a nuovo	esercizio 2016	(368.765)	
Utili (perdite) riportate a nuovo	totale		(785.224)
Totale patrimonio netto			1.909.901

A seguito della perdita del presente esercizio pari ad Euro 368.765, considerando le perdite a nuovo dei precedenti esercizi pari ad Euro 416.459, si determina un totale di perdite riportate a nuovo di Euro 785.224. Il Consiglio di Amministrazione propone pertanto di convocare l'Assemblea degli Azionisti, anche in sede straordinaria, per l'adozione delle delibere previste dall'articolo 2442 del codice civile, ed in particolare:

- coprire le perdite portate a nuovo mediante utilizzo delle riserve e riduzione, fino all'occorrenza, del capitale sociale;
- deliberare un aumento del capitale sociale scindibile, anche mediante l'imputazione delle riserve costituite con i versamenti dei soci effettuati nel corso del 2016.

Milano, 30 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Sandro Medici

# **STATO PATRIMONIALE**

	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
10	Cassa e disponibilità liquide	2.067	521
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	100.858	101.576
60	Crediti	7.985.205	1.644.329
	a) per gestioni di patrimoni	1.093.381	981.027
	b) altri crediti	6.891.824	663.302
100	Attività materiali	10.884	11.723
110	Attività immateriali	3.690	2.302
120	Attività fiscali	183.720	238.732
	a) correnti	19.803	52.016
	b) anticipate	163.917	186.716
140	Altre attività	44.830	86.326
	Totale Attivo	8.331.254	2.085.509

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti	2.105	1.309
70	Passività fiscali	38.132	29.880
	a) correnti	29.309	19.771
	b) differite	8.823	10.109
90	Altre passività	6.274.427	415.487
100	Trattamento di fine rapporto del personale	106.689	87.153
120	Capitale	1.942.800	1.942.800
160	Riserve	333.580	(160.232)
170	Riserve da valutazione	2.286	9.500
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(368.765)	(240.388)
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	8.331.254	2.085.509

# **CONTO ECONOMICO**

	Voci del conto economico	31/12/2016	31/12/2015
10.	Commissioni attive	1.618.390	1.709.861
	COMMISSIONI NETTE	1.618.390	1.709.861
40.	Interessi attivi e proventi assimilati	763	6.424
90.	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:		3.590
	a) attività finanziarie		3.590
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.619.153	1.719.875
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di	(610.513)	(398.974)
	a) attività finanziarie		
	b) altre operazioni finanziarie	(610.513)	(398.974)
110.	Spese amministrative	(1.323.762)	(1.541.327)
	a) spese per il personale	(1.017.696)	(1.032.561)
	b) altre spese amministrative	(306.066)	(508.766)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.138)	(6.533)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.425)	(491)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	7.395	13.648
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(314.290)	(213.802)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(314.290)	(213.802)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(54.475)	(26.586)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(368.765)	(240.388)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(368.765)	(240.388)

# PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2016	31/12/2015
10	10. Utile (Perdita) d'esercizio	(368.765)	(240.388)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(6.731)	19.177
20	Attività materiali		
30	Attività immateriali		
40	Piani a benefici definiti	(6.731)	19.177
50	Attività non correnti in via di dismissione		
60	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(483)	(1.801)
70	Copertura di investimenti esteri		
80	Differenza di cambio		
90	Copertura dei flussi finanziari		
100	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(483)	(1.801)
110	Attività non concorrenti in via di dismissione		
120	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(7.214)	17.376
140	Reddività complessiva (Voce 10+130)	(375.979)	(223.012)

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				eser	ne risultato cizio edente	Variazioni dell'esercizio Operazioni sul patrimonio netto							
	Patrimonio netto al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2016	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	complessiva	Patrimonio netto al 31/12/2016
Capitale	1.942.800		1.942.800										1.942.800
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre	(160.232)		(160.232)	(240.388)		734.200							(400.620) 734.200
Riserve da valutazione	9.500		9.500									(7.214)	2.286
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	(240.388)		(240.388)	240.388								(368.765)	(368.765)
Patrimonio netto	1.551.680		1.551.680			734.200						(375.979)	1.909.901

			Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio  Operazioni sul patrimonio netto							
	Patrimonio netto al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2015	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	di	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	complessiva	Patrimonio netto al 31/12/2015
Capitale	1.942.800		1.942.800										1.942.800
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve: a) di utili b) altre			(161.722)	1.490									(160.232)
Riserve da valutazione	(7.876)		(7.876)									17.376	9.500
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio			1.490	(1.490)								(240.388)	(240.388)
Patrimonio netto	1.774.692		1.774.692									(223.012)	1.551.680

# **RENDICONTO FINANZIARIO**

# metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Impor	to
A. ATTIVITA OFERATIVA	31/12/2016	31/12/2015
1. Gestione	(316.838)	(211.769)
- commissioni attive (+)	1.618.390	1.709.861
- commissioni passive (-)		
- interessi attivi incassati (+)	763	6.424
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- spese per il personale (-)	(972.333)	(1.011.401)
- altri costi (-)	(930.122)	(922.843)
- altri ricavi (+)	20.939	32.776
- imposte (-)	(54.475)	(26.586)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(25.395)	218.104
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziare disponibili per la vendita	718	343.953
- crediti verso banche		
- credito verso enti finanziari		
- credito verso clientela	(112.354)	(142.715)
- altre attività	86.241	16.866
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	5.834.947	(40.549)
- debiti verso banche	796	(362)
- debiti verso enti finanziari		(14.998)
- debiti verso clientela		()
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al fair value		
- altre passività	5.834.151	(25.189)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	5.492.714	(34.214)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.112)	(6.374)
- acquisti di partecipazioni	(7,112)	(0.074)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(4.299)	(3.761)
- acquisti di attività immateriali	(2.813)	(2.613)
- acquisti di rami d'azienda	(2.013)	(2.013)
Liquidità netta generata/assorbita dell'attività d'investimento	(7.112)	(6.374)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	(7.112)	(0.074)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	<b>=</b> 0.1.053	
- emissione/acquisti di strumenti di capitale*	734.200	
- distribuzione dividendi e altre finalità	=	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	734.200	
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.219.802	(40.588)

# **RICONCILIAZIONE**

	Importo		
	31/12/2016	31/12/2015	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	661.744	702.332	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.219.802	(40.588)	
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	6.881546	661.744	

<sup>\*</sup> comprende i versamenti a conto futuro aumento di capitale

#### **NOTA INTEGRATIVA**

#### **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

# A.1 - PARTE GENERALE

## Sezione 1 – Dichiarazioni di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha recepito il regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 della Commissione Europea, relativo all'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e nelle forme tecniche dettate dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento, inoltre, al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre all'aggiornamento delle istruzioni relative alla normativa in materia di redazione dei bilanci delle SGR, contenute nelle disposizioni della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

# Sezione 2 – Principi generali di redazione

## Il contenuto del bilancio

Il presente bilancio, allo scopo di fornire un'informativa completa, include:

- a. lo stato patrimoniale;
- b. il conto economico;
- c. il prospetto della redditività complessiva;
- d. il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- e. il rendiconto finanziario;
- f. la nota integrativa.

Il bilancio è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, in linea con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016.

#### Gli schemi di bilancio

Il presente bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico di periodo.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale ed è stato redatto applicando i principi previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- principio della competenza;
- principio della continuità aziendale.

Nel rilevare i fatti della gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo sono state effettuate anche facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data della redazione.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31/12/2015.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non riportano le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l'esercizio al quale di riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sono state prese in considerazione le principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ed entrate in vigore nel corso dell'esercizio 2016, al fine di verificarne l'applicabilità al presente bilancio.

# Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2016

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2016:

- Emendamenti allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.
- Emendamento allo IAS 1 "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabile e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2016

- Principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 Revenue e IAS 11 Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC 31 Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - o l'identificazione del contratto con il cliente;
  - o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
  - o la determinazione del prezzo;
  - o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
  - o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers, pubblicate dallo IASB in data 12 aprile 2016, non sono invece ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio.

- Versione finale dell'IFRS 9 Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - o introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
  - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non

sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;

o introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Emendamento allo IAS 12 "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses" (pubblicato in data 19 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. Le modifiche si applicano a partire dal 1º gennaio 2017 ma ne è consentita l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Emendamento allo IAS 7 "Disclosure Initiative" (pubblicato in data 29 gennaio 2016). Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.
- Documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle", pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities Clarification of the scope of the Standard) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche.

# Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il principio contabile IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio" deve essere applicato nella contabilizzazione e nell'informativa dei fatti intervenuti, per l'appunto, successivamente alla data di riferimento del bilancio.

In particolare, i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono, ai sensi dello IAS 10, quei fatti, favorevoli e sfavorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui ne viene autorizzata la pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti:

- a. quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (fatti successivi che comportano una rettifica); e
- b. quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (fatti che non comportano una rettifica).

Si rende noto che, ai sensi dello IAS 10, la data in cui il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della società è il 30 marzo 2017.

Si rimanda inoltre a quanto più ampiamente descritto nelle Relazione sulla gestione per i principali eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

# Sezione 4 – Altri aspetti

Nella relazione sulla gestione sono ampiamente descritte le previsioni circa l'andamento futuro della gestione.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

#### Società di revisione

Il bilancio al 31/12/2016 della società è assoggettato a revisione legale, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della DELOITTE & TOUCHE S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29/04/2010, che ha affidato l'incarico a detta società per nove esercizi ovvero dal 2010 al 2018.

#### A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

#### Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, diverse da quelle classificate come Crediti, detenute con finalità di investimento della liquidità aziendale, ovvero strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento dell'acquisto per i titoli di debito di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la vendita vengono rilevate al costo, inteso come fair value dello strumento; esso è rappresentato, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

# Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la vendita continuano ad essere valorizzate al fair value.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. In particolare possono essere utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe e/o calcoli di flussi di cassa scontati.

Le variazioni del fair value, del portafoglio finanziario, vengono rilevate nella voce riserve da valutazione al netto del relativo effetto fiscale.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari originati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

In quest'ultimo caso si procede all'eliminazione contabile alla data di regolamento.

#### Crediti

#### Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato libero.

Nella voce "crediti" confluiscono i crediti rivenienti dall'attività caratteristica della SGR e i saldi attivi dei depositi bancari.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione dei crediti rivenienti dalla prestazione di servizi è connessa con il momento in cui la prestazione del servizio è ultimata, cioè con il momento in cui sorge il diritto alla ricezione del corrispettivo.

Alla data della prima iscrizione sono rilevati al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da incassare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

#### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

I crediti sono valutati al costo storico e non vengono attualizzati, in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulterebbe irrilevante, essendo totalmente a breve termine.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una perdita di valore.

La rettifica di valore così determinata sui crediti viene portata in detrazione del valore nominale dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

# Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto o quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

#### Attività materiali

#### Criteri di classificazione

La voce include i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, gli impianti e le attrezzature di qualsiasi tipo.

## Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di essere utilizzate.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

La società, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento con le seguenti aliquote:

Macchine elettroniche: 20%
Impianti: 20%
Mobili: 12%
Arredamento: 15%

#### Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

#### Attività immateriali

#### Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il software ad utilizzo pluriennale.

# Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti o decrescenti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

La società, salvo diversa specifica determinazione della residua possibilità di utilizzazione, procede all'ammortamento in tre esercizi.

L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata.

Ad ogni chiusura d'esercizio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita rilevata a conto economico è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

#### Attività e passività fiscali

## Fiscalità corrente

#### Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti ed i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

#### Criteri di iscrizione

Le "attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti: si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

## Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è il saldo complessivo netto delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita d'esercizio.

### Fiscalità differita

### Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

## Criteri di iscrizione

Le differenze tra reddito imponibile e risultato civilistico possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale. Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il cosiddetto "balance sheet liability method", in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che, in base ad una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

# Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono scritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve.

#### Debiti

#### Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari ed includono le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali ed, eventualmente, dagli scoperti di c/c.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme e dell'obbligo a pagare il corrispettivo comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili.

Alla data della prima iscrizione sono rilevati al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da pagare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

# Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo storico e non vengono attualizzati, in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulterebbe irrilevante, essendo totalmente a breve termine.

# Criteri di cancellazione

I debiti sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o scaduta.

## Trattamento di fine rapporto

La passività connessa al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) del personale dipendente è classificabile come un "post-employment benefit" secondo lo IAS 19 ed è pertanto sottoposta ad una valutazione di tipo attuariale mediante l'utilizzo di una metodologia, denominata "P.U.C.M. - Projected unit credit method".

Secondo tale metodologia, la passività viene determinata tenendo conto di una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto, il prevedibile rendimento degli investimenti, ecc.). La passività iscritta nel bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione prevedibile, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non ammortizzati. L'attualizzazione dei futuri flussi di

cassa viene operata sulla base del tasso di interesse di titoli corporate di elevate qualità, per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Le ipotesi attuariali utilizzate per le finalità del conteggio sono periodicamente riesaminate per confermarne la validità; quando diventa improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Tale obbligazione viene valutata annualmente da un attuario indipendente.

E' soggetto a valutazione attuariale, il TFR relativo ai dipendenti che alla data di chiusura non destinano il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare e che continui ad essere regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, aumentato o ridotto per eventuali utili/perdite attuariali. Queste ultime, a seguito dell'applicazione dello IAS 19R, sono interamente contabilizzate nel prospetto di Other Comprehensive Income (OCI) nell'esercizio nel quale si sono rilevate, ovvero sono riconosciute a Stato Patrimoniale come rettifiche del patrimonio netto.

#### Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri rappresenta una stima degli oneri necessari per la copertura di probabili contenziosi.

#### Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle "altre passività".

#### Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, purché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

#### Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

# Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

#### Costi e ricavi

Le commissioni attive e passive, gli interessi attivi e passivi, nonché gli altri costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della correlazione temporale, mediante iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e costi per interessi sono determinati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Le commissioni passive vengono riconosciute all'accettazione delle proposte e/o lettere di conferimento di incarico per la creazione di fondi immobiliari riservati ad investitori qualificati.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi per la gestione dei fondi comuni immobiliari, a seconda del regolamento di gestione dello stesso fondo, sono calcolate in misura fissa e/o variabile, percepite in via anticipata o posticipata, e dovute per tutta la durata di vita dei fondi.

In sede di prima applicazione le commissioni sono ricalcolate pro-rata temporis.

Quando presenti, le commissioni iniziali di sottoscrizione sono riconosciute a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla SGR nel processo di istituzione e di approvazione dei regolamenti dei fondi comuni d'investimento immobiliari, dovute in concomitanza con il versamento del primo richiamo degli impegni assunti dai Partecipanti, o al più tardi, e in caso di conferimento di beni, alla data di calcolo della prima valutazione dei fondi.

Le commissioni attive per altri servizi, sono rivenienti dall'attività accessoria di consulenza, volta alla definizione delle modalità e alla valutazione degli effetti del conferimento di beni immobili, nei costituenti fondi di investimento e/o altre attività di consulenza in ambito immobiliare.

#### Utilizzo stime

La predisposizione del bilancio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nel Conto Economico, come anche nello Stato Patrimoniale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Le principali fattispecie per le quali viene richiesto l'impegno di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi del personale per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

## A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

#### INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price). Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il fair value non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il fair value degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati:

- Input di Livello 1: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value.
- Input di Livello 2: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.
- Input di Livello 3: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri della entità.

La Società valuta a fair value su base ricorrente unicamente le attività finanziarie disponibili per la vendita; all'interno di tale voce di bilancio sono contenuti titoli di stato e obbligazioni quotati su un mercato attivo. In considerazione di ciò il relativo FV è stato incluso nella categoria Livello1.

Per quanto riguarda i crediti essi sono principalmente riferiti alle commissioni di gestione dei Fondi immobiliari, non ancora incassate alla data di bilancio e alle disponibilità in conto corrente; la disponibilità di conto corrente evidenzia l'importo di Euro 5.934.974 bonificato dal Fondo Lombardo, liquidato in data 23/12/2016, per ottemperare al pagamento dei debiti verso l'erario in scadenza il 16/01/2017. I debiti sono riferiti alle esposizioni bancarie per l'utilizzo delle carte di credito aziendali. In considerazione della natura di tali crediti e debiti si ritiene che il FV degli stessi possa essere assimilato al valore di bilancio.

In considerazione del fatto che non esiste un mercato attivo ove sia possibile osservare il valore di tali crediti/debiti il FV è stato inserito nel livello 3.

La Società non ha effettuato trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia di fair value.

#### INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

#### A.4.5 - Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	100.858			100.858
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	100.858			100.858
1. Passività fi nanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività fi nanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

# A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
2. Crediti	7.985.205			7.985.205	7.985.205
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento					
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
Totale	7.985.205			7.985.205	7.985.205
1. Debiti	2.105			2.105	2.105
2. Titoli in circolazione					
3. Passività associate ad attività in via di dismissione					
Totale	2.105			2.105	2.105

# A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non sono presenti operazioni che richiedono la rilevazione del c.d. "Day one profit/loss".

#### PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

# Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

#### 1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
Cassa in divisa corrente	2.067	521
Totale	2.067	521

Questa voce di bilancio è composta da valori contanti presenti in cassa alla data del 31/12/2016.

# Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

#### 4.1 – Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci / Valori	Tot	ale al 31/12/20	016	Totale al 31/12/2015		
1001, 10101	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	100.858			101.576		
- di cui Titoli di Stato	100.858			101.576		
2. Titoli di capitale e quote OICR						
3. Altre attività						
Totale	100.858			101.576		

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'impiego della liquidità aziendale con l'intento di generare profitti nel breve termine, derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. La SGR si è avvalsa dei servizi offerti dalla Società di intermediazione mobiliare SEMPIONE SIM S.p.A., appartenente al medesimo Gruppo di appartenenza della SGR, con la quale, a far data dal 2010, è stato sottoscritto un Contratto di ricezione e trasmissione di ordini, di collocamento nonché custodia ed amministrazione di strumenti finanziari.

La sottovoce "di cui titoli di Stato" della voce 1 è interamente composta da titoli di stato italiani, quotati presso il mercato dei titoli di stato della Borsa Italiana.

#### 4.2 – "Attività finanziarie disponibili per la vendita": composizione per emittenti

Voci / Valori	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali	100.858	101.576
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti Finanziari		
e) Altri emittenti		
Totale	100.858	101.576

#### Sezione 6 - Crediti - Voce 60

#### 6.1 - Dettaglio della voce 60 "Crediti"

La voce 60 di Euro 7.985.205 è così suddivisa:

	Totale al 31/12/2016		1	Totale al	31/	12/	2015		
DETTAGLIO / VALORI	Valore di		Valore di Fair Value		Valore di bilancio			Fo	air Value
	bilancio	L1	L2	L3	bilancio		L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:	1.093.381			1.093.381	9	981.027			981.027
1.1 gestione di OICR	1.093.381			1.093.381	981.027				981.027
1.2 gestione individuale									
1.3 gestione di fondi pensione									
2. Crediti per altri servizi:	12.345			12.345		2.079			2.079
2.1 consulenze	9.921			9.921	1.400				1.400
2.2 funzioni aziendali in outsourcing									
2.3 altri	2.424			2.424	679				679
3. Altri crediti:	6.879.479			6.879.479		661.223			661.223
3.1 pronti conto termine									
- di cui: su titoli di Stato									
- di cui: su altri titoli di debito									
- di cui: su titoli di capitale e quote									
3.2 depositi e conti correnti	6.879.479			6.879.479	661.223				661.223
3.3 altri									
4. Titoli di debito									
Totale	7.985.205			7.985.205	1.6	644.329			1.644.329

La sottovoce 1 "Crediti per servizi di gestione di patrimoni" è relativa ai crediti rivenienti dall'attività di gestione caratteristica della SGR ed in particolare si riferisce ai crediti per commissioni di gestione maturate nei confronti dei fondi gestiti e non ancora incassate; l'importo di Euro 1.093.381 è al netto delle svalutazioni e delle attualizzazioni stanziate sui crediti commissionali (complessivamente pari ad Euro 1.597.823), la cui riscossione risulta essere incerta o a lungo termine.

La sottovoce 2 "Crediti per altri servizi" è relativa ai crediti rivenienti dall'attività accessoria di consulenza della SGR.

La sottovoce 3.2 "Altri crediti – depositi e conti correnti" è relativa ai saldi attivi dei depositi e conti correnti così suddivisa:

- Euro 6.530.322 c/c presso IntesaSanPaolo
- Euro 7.597 c/c presso Banca Popolare di Sondrio
- Euro 341.560 liquidità presso SEMPIONE SIM Spa

La liquidità presso IntesaSanPaolo ricomprende l'importo di Euro 5.934.974 bonificato dal Fondo Lombardo, liquidato in data 23/12/2016, per ottemperare al pagamento dei suoi debiti verso l'erario entro il 16/01/2017, relativi al mese di dicembre 2016. Trattasi della liquidazione IVA a debito e delle ritenute d'acconto dei percipienti. Tale posizione debitoria è stata regolarmente azzerata dalla SGR in data 16/01/2017.

# 6.2 - Crediti: composizione per controparte

	Banche		Enti fin	anziari	Clie	ntela
Composizione Controparte		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
Crediti per servizi di gestione di patrimoni:					1.093.381	
1.1 gestione di OICR					1.093.381	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:	1.173	1.173			11.172	
2.1 consulenze	600	600			9.921	
2.2 funzioni aziendali di outsourcing						
2.3 altri	573	573			2.424	
3. Altri crediti:	6.537.919		341.560	341.560		
3.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	6.537.919		341.560	341.560		
3.3 altri						
Totale al 31/12/2016	6.539.092	1.173	341.560	341.560	1.104.553	
Totale al 31/12/2015	161.966	1.646	500.903	500.903	981.460	

# Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

# 10.1 "Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo"

La voce 100 di Euro 10.884 è così suddivisa:

Attività / Valori	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Attività di proprietà	10.884	11.723
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	5.167	5.416
d) impianti elettronici		
e) altre	5.717	6.307
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	10.884	11.723

La voce 1.c) è costituita da mobili e arredamento.

La voce 1.e) è costituita dall'impianto telefonico, dal server, dalle macchine d'ufficio elettroniche e dall'impianto antintrusione.

Per gli ammortamenti e le altre variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla tavola 10.5.

# 10.5 "Attività materiali ad uso funzionale": variazioni annue

			Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A.		Esistenze iniziali lorde			5.416		6.307	11.723
	A.1	Riduzioni di valore totali nette						
	A,2	Esistenze iniziali nette			5.416		6.307	11.723
В.		Aumenti			3.089		1.210	4.299
	B.1	Acquisti			3.089		1.210	4.299
	B.2	Spese per migliorie capitalizzate						
	B.3	Riprese di valore						
	B.4	Variazioni positive di fair value imputate a:						
		a) patrimonio netto						
		b) conto economico						
	B.5	Differenze positive di cambio						
	B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
	B.7	Altre variazioni						
C.		Diminuzioni			(3.338)		(1.800)	(5.138)
	C.1	Vendite						
	C.2	Ammortamenti			(3.338)		(1.800)	(5.138)
	C.3	Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
		a) patrimonio netto						
		b) conto economico						
	C.4	Variazioni negative di fair value imputate a:						
		a) patrimonio netto						
		b) conto economico						
	C.5	Differenze negative di cambio						
	C.6	Trasferimenti a: a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
		b) attività in via di dismissione						
	C.7	Altre variazioni						
D.		Rimanenze finali nette			5.167		5.717	10.884
	D,1	Riduzioni di valore totali nette						
	D.2	Rimanenze finali lorde			5.167		5.717	10.884
E.		Valutazione al costo			5.167		5.717	10.884

# Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

# 11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

La voce 110 di Euro 3.690 è così suddivisa:

	Totale 31/12/2016		Totale 31/12/2015		
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	
1. Avviamento					
2. Altre attività immateriali	3.690		2.302		
2.1 Generate internamente					
2.2 Altre	3.690		2.302		
Totale	3.690		2.302		

Per gli ammortamenti e le altre variazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda alla tavola 11.2.

# 11.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale al 3	1/12/2016
A. Esistenze iniziali		2.302
B. Aumenti		2.813
B.1 Acquisti	2.813	
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		(1.425)
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti	(1.425)	
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative al fair value		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		3.690

# Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 120

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La voce di bilancio Attività fiscali correnti pari ad Euro 19.803 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015	
1. Attività fiscali correnti	19.803	52.016	
a) Ritenute su interessi attivi di c/c	15	18	
b) Acconti IRES	18		
c) Acconti IRAP	19.770	51.998	
Totale	19.803	52.016	

La voce di bilancio attività fiscali anticipate pari a Euro 163.917 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
Attività fiscali anticipate     1.1 IRES anticipata	163.917	186.716
a) su perdite pregresse	150.801	172.838
b) su riserve da valutazione attività finanziarie	160	0
c) su compenso collegio sindacale	1.806	2.074
d) su compenso amministratori	7.047	9.360
e) su riserva da valutazione TFR	4.103	1.896
f) su bonus dipendenti		548
Totale	163.917	186.716

A far data dall'esercizio chiuso al 31/12/2016, le attività fiscali anticipate devono essere calcolate secondo la nuova aliquota del 24%; parimenti, anche l'Ires anticipata rilevata negli esercizi precedenti e deve essere rideterminata sulla base della nuova aliquota.

I valori determinati e/o rideterminati vengono iscritti a conto economico nella riga relativa alle imposte, salvo che le imposte siano riferite a voci rilevate nell'Other Comprehensive Income (Prospetto

della redditività complessiva), nel qual caso anche gli effetti della modifica dell'aliquota sono rilevati nell'Other Comprehensive Income.

La voce a) rileva le imposte anticipate iscritte a fronte di perdite pregresse, nei limiti degli importi per i quali viene ritenuto probabile il loro recupero.

Tali imposte, precedentemente calcolate sulla base dell'aliquota del 27,50%, sono state rideterminate secondo la nuova aliquota del 24% e, al 31/12/2016 si è provveduto a iscrivere a conto economico la relativa differenza.

Le aliquote previste per i futuri esercizi sono pari al 24,00% per l'Ires e al 5,57% per l'Irap.

La società non ha attività fiscali anticipate relative alla legge 214/11.

Si segnala che alla data del 31 dicembre 2016 risultano non iscritte attività fiscali potenziali per Euro 353.393, che la SGR non ha provveduto a rilevare, attenendosi ai requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 12.

#### 12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

La voce di bilancio passività fiscali correnti di Euro 29.309 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Passività fiscali correnti	29.309	19.771
1.1 IRAP anno corrente	29.309	19.771
Totale	29.309	19.771

La voce di bilancio passività fiscali differite pari a Euro 8.823 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
Passività fiscali differite     1.1 Imposte differite	8.823	10.109
a) su adeguamento TFR	8.655	9.917
b) su riserve attività finanziarie	168	192
Totale	8.823	10.109

#### 12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	184.820	191.634
2. Aumenti	8.883	8.046
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	8.853	8.046
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	30	
3. Diminuzioni	(34.049)	(14.860)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(11.982)	(14.860)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	(22.067)	
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	159.654	184.820

# 12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	1.89	3.997
2. Aumenti	2.60	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2.608	
3. Diminuzioni	(241	(2.101)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		(2.101)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	(241)	
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.26	1.896

# 12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al	31/12/2016	Totale al 31,	/12/2015
1. Esistenze iniziali		10.109		5.619
2. Aumenti				7.466
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio				
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre			7.466	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti				
3. Diminuzione		(1.286)		(2.976)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio				
a) rigiri			(2.976)	
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre				
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	(1.286)			
3.3 Altre diminuzioni				
4. Importo finale		8.823		10.109

#### Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

#### 14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

La voce di bilancio altre attività pari a Euro 44.830 è così composta:

		DETTAGLIO VALORI		Totale al 3	1/12/2016	Totale o	ıl 31/12/2015
a)	Cred	diti c/fondo Garuda liquidato			15.882		15.882
	a.1	crediti v/erario per ritenute subite		5.807		5.807	
	a,2	altri crediti		10.075		10.075	
b)	Cred	diti c/dipendenti			642		2
	b.1	crediti v/erario DL n. 66/2014		637			
	b.2	crediti v/Inail		4			
	b.3	arrotondamenti su retribuzioni		1		2	
c)	Cred	liti vari			9.489		50.248
	c.1	crediti verso fornitori		7.398		5.158	
	c.2	crediti verso clienti		1.420		1.420	
	c.5	altri crediti		671		1.067	
	c.6	depositi cauzionali				4.295	
	c.7	crediti per interessi attivi su c/c				5	
	c.8	crediti vs. erario				303	
	c.9	crediti per sanzioni Consob				38.000	
d)	Altre	attività			18.817		20.194
	d.1	ratei attivi		28			
	d.2	risconti attivi		12.719		12.821	
	d.3	migliorie su immobili di terzi		6.070		7.373	
			Totale voce "altre attività"		44.830		86.326

Nella presente voce sono iscritte in via residuale le attività non classificabili nelle altre voci dell'attivo.

La voce a) deriva dai crediti acquisiti dalla SGR a seguito della liquidazione del Fondo Garuda. Questi crediti, essendo vantati nei confronti dell'Erario e/o Pubbliche Amministrazioni e/o di enti erogatori di utenze, non avrebbero potuto essere assegnati e trasferiti direttamente ai Partecipanti ovvero avrebbero potuto essere assegnati ai Partecipanti se non con tempistiche e/o con modalità complesse ed estremamente onerose. Per poter liberare il Fondo da ogni attività e procedere alla sua liquidazione, in data 14 maggio 2012, i Partecipanti del fondo ed Accademia SGR hanno sottoscritto un atto per l'assegnazione di tali crediti ai sottoscrittori che contestualmente hanno accettato e acquistato la titolarità del credito verso la SGR.

Nel corso del 2016 non sono stati monetizzati crediti.

Di seguito si riporta un prospetto della composizione e delle variazioni relative alla voce a:

Composizione	Valori al 31/12/2013	Variazioni 2014	Variazioni 2015	Totale al 31/12/2016
a.1 crediti v/erario per ritenute subite	5.807			5.807
a.2.1 depositi cauzionali	6.590	(3.275)	(6)	3.309
a.2.2 altri crediti	6.766			6.766
Totale	19.163	(3.275)	(6)	15.882

Dei crediti risultanti al 31/12/2013 pari a Euro 19.163, nel corso del 2014 e 2015, sono stati monetizzati crediti per Euro 3.281, che devono essere ancora liquidati ai relativi partecipanti.

#### **PASSIVO**

# Sezione 1 – Debiti - Voce 10

# 1.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti"

Questa voce di bilancio pari a Euro 2.105 è così composta:

Dettaglio / Valori	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
1. Debiti verso reti di vendite:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in outsourcing		
3.3 altri		
4. Altri debiti:	2.105	1.309
4.1 pronti conto termine		
di cui: su Titoli di Stato		
di cui: su altri titoli di debito		
di cui: su titoli di capitale e quote		
4.2 altri	2.105	1.309
Totale	2.105	1.309
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	2.105	1.309
Totale fair value	2.105	1.309

La voce 4.2 è relativa a pagamenti diversi effettuati con le due carte di credito, il cui addebito sul c/c corrente collegato, in essere presso Intesa-San Paolo, è avvenuto a gennaio 2017.

# 1.2. "Debiti": composizione per controparte

	Band	che	Enti Finanziari	Clientela
COMPOSIZIONE / CONTROPARTE		di cui: del	di cui: del	di cui: del
		gruppo della SGR	gruppo della SGR	gruppo della SGR
1. Debiti verso rete di vendita:				
1.1 per attività di collocamento OICR				
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali				
1.3 per attività collocamento fondi pensioni				
2. Debiti per attività di gestione:				
2.1 per gestioni proprie				
2.2 per gestioni ricevute in delega				
2.3 per altro				
3. Debiti per altri servizi:				
3.1 consulenze ricevute				
3.2 funzioni aziendali in outsourcing				
3.3 altri				
4. Altri debiti:	2.105			
4.1 pronti conto termine				
di cui: su titoli di Stato				
di cui: su altri titoli di debito				
di cui: su titoli di capitale e quote				
4.2 altri	2.105			
Totale al 31/12/2016	2.105			
Totale al 31/12/2015	1.309			

# Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Vedasi sezione 12 dell'attivo.

# Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

# 9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Questa voce di bilancio pari a Euro 6.274.426 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Debiti verso fornitori	64.703	92.212
2. Debiti verso fornitori -fatture da ricevere	84.114	100.194
3. Debiti verso personale	67.607	73.927
4. Debiti verso istituti previdenziali	69.798	78.854
5. Debiti verso Erario c/Fondo Lombardo	5.934.974	
6. Debiti verso Erario	32.678	50.113
7. Ratei passivi	126	151
8. Debiti c/Fondo Garuda liquidato	480	480
9. Debiti verso quotisti Fondo Garuda liquidato	19.163	19.163
11. Altri debiti	784	393
Totale	6.274.427	415.487

1 e 2 - I principali debiti verso fornitori sono costituiti dalle seguenti voci:

	per fatture ricevute	per fatture da ricevere	Totale
revisione bilancio	4.836	16.848	21.684
emolumenti sindacali	30.831	13.425	44.256
emolumenti cda		23.930	23.930
legali - fiscali - societarie		3.411	3.411
internal audit - risk management	11.161	6.147	17.308
outsourcer contabile	6.800	8.698	15.498
altre prestazioni professionali	2.355	8.279	10.634
fornitori diversi	8.720	3.376	12.096
Totale	64.703	84.114	148.817

- 3 I debiti verso personale per Euro 67.607 sono costituiti da debiti verso dipendenti
  - 14ma, bonus, rol e ferie non godute per Euro 66.660;
  - note spese per Euro 947
- 4 I debiti verso istituti previdenziali per Euro 69.798 sono costituiti da:
  - debiti v/inps per Euro 55.852;
  - debiti v/enti di categoria per Euro 13.946.
- 5 I debiti verso erario c/Fondo Lombardo liquidato per Euro 5.934.974 sono costituiti da:

debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo per Euro 12.641;
debiti per iva per Euro 5.922.333.

- 6 I debiti verso erario per Euro 32.678 sono costituiti da:
  - debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente per Euro 30.639;
  - debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo per Euro 150;
  - debiti per iva per Euro 1.889.
- 7 I ratei passivi sono relativi a costi per spese bancarie.
- 8 I debiti c/Fondo Garuda liquidato emergono dalla scrittura privata sottoscritta in data 14/05/2012 tra i partecipanti del Fondo e Accademia SGR; in fase di liquidazione, il fondo ha creato la provvista necessaria alla SGR per provvedere al pagamento delle passività presenti alla data di liquidazione. Al 31/12/2016 i debiti residuali pari a Euro 480 sono costituiti da:
  - debiti per imposte per Euro 303;
  - debiti per fatture da ricevere per Euro 177.
- 9 I debiti verso i quotisti del Fondo Garuda, al 31/12/2016 rileva l'importo di Euro 19.163 relativo ai crediti residuali che sono stati parzialmente monetizzati, per Euro 3.281. Questo importo deve essere ancora liquidato ai relativi partecipanti.
  - Per le relative movimentazioni si rimanda al dettaglio della tavola 14.1 "Altre Attività".
- 10 Gli altri debiti raccolgono impegni residuali.

# Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

#### 10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Tale voce pari a Euro 106.689 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
A. Esistenze iniziali	87.153	113.130
B. Aumenti	31.996	21.160
B1. Accantonamento dell'esercizio	18.191	17.441
B2. Altre variazioni in aumento	13.805	3.719
C. Diminuzioni	(12.460)	(47.137)
C1. Liquidazioni effettuate	(12.460)	(20.686)
C2. Altre variazioni in diminuzione		(26.451)
D. Esistenze finali	106.689	87.153

La voce B.1 rileva l'accantonamento al Fondo TFR calcolato secondo le disposizioni dell'articolo 2120 del codice civile e relativo al solo personale in forza alla fine dell'anno.

La voce B.2 rileva l'adeguamento del Fondo TFR per la valutazione attuariale, come previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 19R, sull'ammontare civilistico che non risulta destinato ad una forma pensionistica complementare.

Le valutazioni tecniche dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	al 31/12/2016	al 31/12/2015
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,31%	2,03%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,75%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	4,50%	4,75%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,81%

In merito al tasso di attualizzazione, sia per la situazione al 31/12/2016 che per la situazione al 31/12/2015, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

La voce C.1 rileva il TFR liquidato al personale cessato.

# Sezione 12 – Patrimonio -Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

#### 12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Capitale	1.942.800	1.942.800
1.1 Azioni ordinarie	1.942.800	1.942.800
1.2 Altre azioni		

Il capitale sociale al 31/12/2016 è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 19.428 azioni ordinarie del valore nominale di € 100,00 cadauna.

# 12.5 Altre informazioni

Di seguito si riporta il prospetto di variazione della voce 160

	Utili portati a nuovo	Riserva legale	Altre Riserve*	Totale al 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	(176.072)	15.809	30	(160.233)
B. Aumenti	(240.387)		734.200	493.813
B.1 Attribuzioni di utili	(240.387)			(240.387)
B.2 Altre variazioni			734.200	734.200
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
a) copertura perdite				
b) distribuzione				
c) trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	(416.459)	15.809	734.230	333.580

<sup>\*</sup> include la riserva in conto futuro aumento di capitale

La voce B.2 rileva l'ammontare corrisposto nel corso del 2016, dal socio maggioritario la Banca del Sempione, in conto futuro aumento di capitale.

Di seguito si riporta il prospetto di variazione della voce 170

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Piani a benefici definiti (TFR)	Totale al 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	507	8.993	9.500
B. Aumenti	185	3.709	3.894
B.1 Variazioni positive di fair value			
B.2 Altre variazioni	185	3.709	
C. Diminuzioni	(668)	(10.440)	(11.108)
C.1 Variazioni negative di fair value	(668)		
C.2 Altre variazioni		(10.440)	
D. Rimanenze finali	24	2.262	2.286

#### Composizione del patrimonio netto e delle riserve e loro grado di disponibilità

Si riporta di seguito lo schema, ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del codice civile, contenente il dettaglio della composizione del patrimonio netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

	Tota	le al 31/12/20	16	Riepilogo degli precedent	
Natura/descrizione	Importo Possibilità di Quota utilizzazione disponibile (*)			Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	1.942.800				
Riserve di utili	(333.580)				
Utili/perdite portati a nuovo	(416.459)				
Riserva legale	15.809	В	15.809		
Riserva da arrotondamento	30	A - B - C	30		
Riserva in conto futuro aumento di capitale	734.200	Α	734.200		
Riserve da valutazione	2.286				
Totale	2.278.666		750.039		
Quota non distribuibile			750.009		

(\*)

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

# PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

# Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

# 1.1 "Commissioni attive e passive"

La voce di bilancio commissioni nette di Euro 1.618.390 è così composta:

	Toto	ıle al 31/12/20	16	To	tale al 31/12/2	015
SERVIZI	Commissioni Attive	Commissioni Passive	Commissioni Nette	Commissioni Attive	Commissioni Passive	Commissioni Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	1.610.700		1.610.700	1.547.815		1.547.815
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso				139.000		139.000
- Commissioni di switch						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni	1.610.700		1.610.700	1.686.815		1.686.815
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissione di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissione di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestione ricevute in delega						
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	1.610.700		1.610.700	1.686.815		1.686.815
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza	6.800		6.800	19.900		19.900
- Altri servizi	890		890			3.146
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	7.690		7.690	23.046		23.046
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	1.618.390		1.618.390	1.709.861		1.709.861

#### Sezione 3 – Interessi - Voci 40 e 50

# 3.1 Composizione della voce 40 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Questa voce di bilancio pari a Euro 763 è così composta:

VOCI / FORME TECNICHE	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altro	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	708				708	6.400
4. Attività finanziarie detenuto sino alla scadenza						
5. Crediti			55		55	24
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	708		55		763	6.424

# Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

#### 7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale al 31/12/2016  Utile Perdita Risultato netto		Totale al 31/12/2015			
voci, componenti redutivali			Utile	Perdita	Risultato netto	
1. Attività finanziarie						
1.1 Attività disponibili per la vendita				13.779	(10.189)	3.590
1.2 Attività detenute sino a scadenza						
1.3 Altre attività finanziarie						
Totale attività finanziarie				13.779	(10.189)	3.590
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale passività finanziarie						
Totale				13.779	(10.189)	3.590

#### Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

# <u>8.3 Composizione della voce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"</u>

Questa voce di bilancio pari a Euro (610.513) è così composta:

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
Rischi su crediti	(618.631)	8.118	(610.513)	(398.974)
Totale	(618.631)	8.118	(610.513)	(398.974)

Le rettifiche di valore sono riferite alle svalutazioni (per Euro 618.431) e alle attualizzazioni (per Euro 200) dei crediti vantati dalla SGR nei confronti di alcuni Fondi, in considerazione delle oggettive difficoltà in cui versano.

Le riprese di valore consistono nel ripristino del valore del credito svalutato e/o attualizzato negli anni precedenti, ed incassato nel corso del 2016.

#### Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

#### 9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Questa voce di bilancio pari a Euro (1.017.696) è così composta:

VOCI / SETTORI	Totale al 3	1/12/2016	Totale al 3	1/12/2015
1. Personale dipendente		(701.492)		(788.858)
a) salari e stipendi	(468.279)		(540.030)	
b) oneri sociali	(136.154)		(151.914)	
c) indennità di fine rapporto				
d) spese previdenziali	(21.510)		(21.973)	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(34.995)		(38.610)	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:				
- a contribuzione definita				
- a benefici definiti				
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:				
- a contribuzione definita				
- a benefici definiti				
h) altre spese	(40.554)		(36.331)	
2. Altro personale in attività		(225.361)		(170.628)
3. Amministratori e Sindaci		(90.843)		(73.075)
4. Personale collocato a riposo				
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende				
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società				
Totale		(1.017.696)		(1.032.561)

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente (voce 1.e) e dell'altro personale (parte della voce 2), per un totale di Euro (48.596), è stato così regolamentato:

```
Euro (22.144) secondo le disposizioni dell'articolo 2120 del codice civile - rivalutato IAS;
Euro (26.452) destinato ad altra forma pensionistica.
```

La voce 1.h) per Euro (40.554) è composta dalle seguenti voci di spesa:

```
Euro (8.171) ticket;
Euro (8.191) spese per missioni di lavoro del personale dipendente;
Euro (14.809) spese auto aziendale;
Euro (3.102) costi per formazione del personale;
Euro (2.863) polizze;
Euro (3.418) altre spese.
```

Nella voce 2 "Altro personale in attività", figurano i costi per il personale dipendente assunto con contratti di lavoro cosiddetti "atipici"; nella fattispecie ritroviamo i contratti part-time a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato.

Di seguito si dà specifica delle voci che compongono l'importo di Euro (225.361):

```
Euro (157.850) salari e stipendi;
Euro (46.190) oneri sociali;
Euro (640) spese previdenziali;
Euro (13.601) accantonamento al TFR;
Euro (4.914) ticket;
Euro (123) spese per missioni di lavoro del personale dipendente;
Euro (982) costi per formazione del personale;
Euro (1.061) polizze.
```

La voce 3. Amministratori e sindaci per Euro (90.843) è composta dalle seguenti voci di costo:

```
Euro (46.697) compenso amministratori e altri costi;
Euro (44.146) compenso collegio sindacale.
```

I costi degli emolumenti per gli amministratori sono stati determinati nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 27/04/2016.

# 9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi	4	6
Restante personale	6	5
Totale	11	12

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno; nel caso di dipendenti part-time viene convenzionalmente considerato il 50%.

# 9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Questa voce di bilancio pari a Euro (306.066) è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
Affitti	(60.036)	(67.955)
Spese condominiali	(10.138)	(11.000)
Spese pulizia uffici	(7.313)	(7.869)
Assicurazione uffici	(717)	(689)
Telefoniche e utenze varie	(12.834)	(13.616)
Servizi internet	(7.335)	(6.718)
Quote associative / abbonamenti	(7.298)	(5.743)
Spese postali - corriere	(2.001)	(1.949)
Materiale di consumo	(623)	(1.734)
Stampati, cancelleria	(2.827)	(3.337)
Beni inferiori a 516 euro	(8.731)	(2.677)
Somministrazione acqua - caffè	(1.904)	(1.903)
Spese diverse aziendali	(15.206)	(14.441)
Spese bancarie	(1.653)	(1.845)
Manutenzioni	(3.301)	(2.850)
Canone locazione macchine ufficio	(1.490)	(1.885)
Compliance		(27.450)
Risk Management	(10.215)	(53.163)
Internal Audit	(24.381)	(24.411)
Org. e controllo ex d.lgs 231	(2.533)	(6.344)
Revisione	(30.273)	(26.293)
Consulense legali	(3.455)	(62.817)
Servizi in outsorcing	(51.362)	(65.637)
Consulenza e spese collaboratori	(12.486)	(64.012)
Consulenze amministrative	(11.957)	(14.361)
Privacy - Rspp	(7.822)	(7.545)
Consulenze informatiche	(4.416)	(7.015)
Altre consulenze e prestazioni di servizi	(3.759)	(3.507)
Tota	(306.066)	(508.766)

# Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

#### 10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Questa voce di bilancio pari a Euro (5.138) è così composta:

VOCI / RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. di proprietà	(5.138)			(5.138)
- ad uso funzionale	(5.138)			(5.138)
- per investimento				
2. acquisite in leasing finanziario				
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Toto	ıle (5.138)			(5.138)

Per la composizione degli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nella tabella 10.2 dello stato patrimoniale attivo.

# Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

# 11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Questa voce di bilancio pari a Euro (1.425) è così composta:

VOCI / RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	(1.425)			(1.425)
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	(1.425)			(1.425)
2.2 acquistate in leasing finanziario				
Tota	ile (1.425)			(1.425)

Per la composizione degli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nella tabella 11.2 dello stato patrimoniale attivo.

# Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

#### 14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Questa voce di bilancio pari a Euro 7.395 è così composta:

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
Bolli e diritti	(5.838)	(9.613)
Altre imposte e tasse	(2.772)	(3.780)
Sopravvenienze passive	(736)	(1.275)
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(8)	(11)
Iva: prorata indetraibile	(1.363)	(423)
ammortamenti su migliorie beni di terzi	(1.304)	(436)
sanzioni	(1.522)	
Riaddebiti a fondi	5.715	8.220
Sopravvenienze attive	204	185
Arrotondamenti e abbuoni attivi	6	18
Iva: adeguamento prorata		1.635
Altri ricavi	15.013	19.128
Totale	7.395	13.648

La voce bolli e diritti comprende i costi per l'acquisto di valori bollati per l'importo di Euro 5.441. Tale acquisto si è reso necessario, in maniera prevalente, per la registrazione di atti all'Agenzia delle Entrate, il cui costo viene riaddebitato al relativo fondo gestito.

La voce altri ricavi ricomprende l'importo di Euro 14.899 relativo al rimborso assicurativo per l'apertura del sinistro nell'ambito del procedimento di verifica ispettiva promossa da Banca d'italia, per il recupero delle spese anticipate relative alla difesa legale.

# Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente- Voce 190

#### 17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Questa voce di bilancio pari a Euro (54.475) è così composta:

		Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1.	Imposte correnti	(29.309)	(19.772)
2.	Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bi	s Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4.	Variazione delle imposte anticipate	(25.166)	(6.814)
5.	Variazione delle imposte differite	,	,
	Imposte di competenza dell'esercizio	(54.475)	(26.586)

La voce 1 rileva l'imposta Irap.

La voce 4 rileva:

- Euro (22.067) Rideterminazione delle imposte anticipate sulla base della nuova aliquota del 24%, sulle perdite pregresse stanziate negli esercizi

precedenti, calcolate applicando l'aliquota del 27,50%;

- Euro (3.099) altri rigiri/stanziamenti.

# Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRA	AP
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(314.290)			
Differenze tra valore e costo della produzione			1.335.850	
Onere fiscale teorico		(86.430)		74.407
Aliquota fiscale teorica	27,5%		5,57%	
Variazioni in diminuzione	(27.266)			
Variazioni in aumento				
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti				
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	59.193		3.330	
Cuneo fiscale			(812.981)	
Imponibile fiscale	(282.363)		526.199	
Aliquota fiscale effettiva	0,00%		2,19%	
Imposte correnti dell'esercizio		0		29.309

#### PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

# Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

#### 1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

#### 1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi

La Banca del Sempione SA si è costituita garante attraverso una fideiussione a favore della società Immobiliare Tre Cerchi S.p.A. con la quale Accademia ha sottoscritto ex novo in data 30/09/2015 il contratto di locazione degli uffici in Piazza Borromeo n. 14.

La Banca del Sempione SA ha garantito l'esatto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal rapporto locatizio, fino alla concorrenza massima di Euro 60.000, come convenuto nella fideiussione rilasciata in data 07/10/2015 a seguito della ridefinizione - in riduzione rispetto al precedente contratto - del canone di locazione .

#### 1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

#### 1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR		Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Gestioni proprie			
Fondi comuni:			
- Fondo Gennaker		65.538.287	83.558.918
- Fondo Pinnacle Investment		7.647.294	9.661.997
- Fondo J Village		46.101.476	37.469.106
- Fondo Helios comparto SIL		(1.105.651)	1.069.935
- Fondo Helios comparto SICI	in liquidazione giudiziale	(2.086.255)	(1.173.801)
- Fondo Simfonia	in liquidazione giudiziale		(12.581.082)
- Fondo Logistica Italia	in liquidazione	(519.574)	(234.891)
- Fondo Gentile da Fabriano	in liquidazione	1.260.837	3.638.934
- Fondo Lombardo	liquidato		16.577.996
- Fondo Antigone	liquidato		5.764.194
	Totale gestioni proprie	116.836.414	143.751.306
2. Gestioni ricevute in delega			
OICR:			
- OICR aperti			
- OICR chiusi			
	Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega terzi			
OICR:			
- OICR aperti			
- OICR chiusi			
	Totale gestioni date in delega a terzi		

Per i fondi ancora in gestione al 31/12/2016, il decremento del NAV rispetto alla valorizzazione al 31/12/2015 è dovuto principalmente alle plus/minusvalenze sugli immobili in portafoglio, determinate nel corso del 2016 in base alle valutazioni redatte dagli Esperti Indipendenti dei fondi.

L'incremento del NAV del Fondo J Village è dovuto al proseguimento dell'attività di sviluppo dell'area Continassa, come da business plan.

# 1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

OICR		Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
1. Gestioni proprie			
Fondi comuni:			
- Fondo Gennaker		15.750.000	15.750.000
- Fondo Pinnacle Investment		3.477.400	3.477.400
- Fondo J Village		16.100.000	16.700.000
- Fondo Helios comparto SIF		20.000.000	20.000.000
- Fondo Helios comparto SIL		100.000	100.000
- Fondo Logistica Italia	in liquidazione	9.625.000	9.625.000
- Fondo Gentile da Fabriano	in liquidazione	19.550.000	19.550.000
	Totale	84.602.400	85.202.400

Nella sottostante tabella si dà evidenza dell'importo relativo alle sottoscrizioni da regolare, pari a Euro 91.979.266, in funzione dei richiami e dei versamenti effettuati alla data del 31/12/2016:

OICR	da richiamare	richiamati non versati	richiamati versati non liberati (*)
1. Gestioni proprie			
Fondi comuni:			
- Fondo Gennaker		15.750.000	
- Fondo Pinnacle Investment	825.800	2.651.600	
- Fondo J Village	16.100.000		
- Fondo Helios comparto SIF	20.000.000		
- Fondo Helios comparto SIL	100.000		
- Fondo Logistica Italia in liquidazione		9.525.000	100.000
- Fondo Gentile da Fabriano in liquidazione	16.987.500	2.007.500	555.000
Totale	54.013.300	29.934.100	655.000

<sup>(\*)</sup> La SGR provvederà alla liberazione ed emissione delle quote al saldo dei versamenti degli impegni richiamati per ciascun sottoscrittore.

# 1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
consulenza per studi di fattibilità per la costituzione di nuovi fondi	1	
consulenza in ambito immobiliare	1	1
Totale	2	1

#### Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate

La Società non detiene partecipazioni in entità strutturate non consolidate.

Accademia SGR S.p.A. opera come società di gestione di fondi comuni di investimento che costituiscono, a tutti gli effetti, patrimoni autonomi e separati da quello della Società e le cui quote sono detenute dai sottoscrittori partecipanti ai fondi, soggetti che restano esposti alle variazioni di valore e agli utili e alle perdite relativi. La Società non ha effettuato investimenti nei fondi dalla stessa istituiti e gestiti, non esercitando, in ogni caso, pieno potere sulle entità oggetto di investimento da parte degli stessi. A fronte dell'attività di gestione svolta, la Società percepisce commissioni nelle modalità e termini definiti dal regolamento di ciascun fondo ed è pertanto esposta al rischio di variabilità dei propri ricavi dipendendo gli stessi dalle suddette commissioni e dalla loro liquidabilità. In relazione all'attività di gestione svolta, la Società è inoltre esposta ai rischi tipici del settore in cui opera, al cui riguardo si rinvia alle informazioni fornite nella successiva Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

# Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Società ha svolto, come di consueto, un'accurata individuazione dei rischi connessi alla propria attività e ha reso operative, anche nel rispetto della normativa di riferimento, procedure riguardanti le metodologie di misurazione dei rischi e gli opportuni presidi al fine di mitigarli e contenerli al minimo. Le principali funzioni di controllo dei rischi attive in Azienda sono le funzioni di Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio. I controlli svolti da tali funzioni sono di secondo livello e quindi aggiuntivi rispetto ai controlli di linea posti in essere dalle entità organizzative interne tra i quali si ricorda il costante controllo delle attività assegnate in outsourcing.

<u>La funzione di Compliance</u> verifica l'aderenza dell'operatività aziendale alla normativa di settore ed a quella interna alla Società. In particolare, supporta la società nella individuazione e gestione dei rischi inerenti ai conflitti di interesse e dei relativi presidi da adottare.

<u>La funzione di Risk Management</u> conduce controlli periodici sistematici di tipo quantitativo e qualitativo sulle attività di gestione dei portafogli e sui rischi della Società.

<u>La funzione Antiriciclaggio</u> assicura il completo e corretto processo di verifica e monitoraggio della clientela ed individua le procedure finalizzate alla prevenzione e al contrasto del rischio riciclaggio.

Le funzioni di Compliance e di Risk Management sono, inoltre, chiamate in causa per esprimere il loro parere nell'ambito delle proposte di nuove operazioni immobiliari e preventivamente all'avvio di nuovi fondi. Tali competenze sono previste nel processo di investimento e nel processo di avvio di nuovi fondi. La funzione di Risk Management effettua anche il controllo delle valutazioni degli esperti indipendenti ex ante rispetto alla produzione delle relazioni di gestione annuali e semestrali dei fondi gestiti.

La funzione di Risk Management dialoga costantemente con le funzioni interne alla SGR, viene informata dei principali fatti di gestione mediante circolarizzazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e tramite l'analisi delle relazioni di gestione dei Fondi su base semestrale. La funzione svolge le proprie analisi qualitative e quantitative anche sulla base di interviste ai gestori ed analisi documentale al fine di verificare il rispetto dei limiti di investimento regolamentari e procedurali. La funzione svolge anche verifiche trimestrali sulla liquidità dei fondi. A seguito del recepimento della normativa AIFMD la funzione di Risk Management è stata internalizzata a far data dal 1 gennaio 2016. Al fine di assicurare il coordinamento delle funzioni di controllo ed il presidio a livello di Organo Amministrativo delle attività da queste svolte, nel corso del 2015, è stato nominato in Consiglio di Amministrazione un nuovo Consigliere indipendente preposto in particolare a svolgere tali adempimenti. Alla luce di tale intervento organizzativo, sono state aggiornate le procedure aziendali prevedendo la gestione dei flussi informativi tra le funzioni di controllo ed il consigliere a cui è stato attribuito il compito di coordinamento delle stesse.

Per quanto riguarda la diffusione in Azienda della cultura di controllo dei rischi si evidenza che proseguono le riunioni periodiche di coordinamento aziendale di tutte le funzioni di controllo attive nella SGR. In questo modo il presidio dei rischi migliora a seguito di una migliore circolarizzazione delle informazioni tra le varie funzioni preposte.

#### 3.1 Rischi finanziari

Nell'ambito dell'attività immobiliare e finanziaria, sono state individuate e mappate le seguenti tipologie di rischio a cui sono soggetti i Fondi gestiti e la SGR:

- rischio di credito, derivante dal deterioramento del merito di credito e solvibilità delle controparti, gestito mediante un'attenta valutazione da parte del management delle controparti finanziarie e operative (nelle fasi di investimento/disinvestimento e nel processo di locazione), anche per il tramite della verifica del livello di rating (anche forniti da società esterne);
- rischio di mercato (per i soli Fondi), connesso all'andamento del mercato finanziario e immobiliare, gestito mediante controlli e monitoraggio costante del rispetto dei limiti previsti dalla Politica di Gestione dei Rischi e dal Regolamento del Fondo da parte della funzione di Risk Management e del management della Società. Vengono in particolare analizzati i rischi di concentrazione (localizzazione, tipologia, concentrazione locazioni) del portafoglio immobiliare;
- rischio di liquidità, relativo alla presenza di sufficienti disponibilità liquide per fare fronte agli impegni finanziari di Fondi ed SGR e all'utilizzo delle fonti di finanziamento e di copertura dei rischi finanziari (tassi di interesse); tale rischio deve essere gestito tramite un'attenta pianificazione finanziaria e operativa delle attività di gestione e investimento;
- rischio di controparte, ossia legato alla:
  - corretta identificazione dei sottoscrittori ed alla corretta qualificazione ai fini della partecipazione ai FIA gestiti; al corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio; ai rapporti in essere degli stessi sottoscrittori con il Fondo; alla mancata / parziale valutazione dello standing economico-patrimoniale dei sottoscrittori in fase di commercializzazione delle quote;
  - corretta valutazione dello standing creditizio delle controparti venditrici o acquirenti immobiliari e rischio che tali soggetti possano essere soggetti a misure fallimentari o concorsuali e che i beni immobiliari venduti al FIA siano oggetto di azioni revocatorie;
  - possibilità che i fornitori non rispettino le obbligazioni contrattuali (eventuali insorgenza di danni e/o costi in capo al FIA); ai tempi ed ai costi legali agli eventuali contenziosi promossi dal FIA o dal fornitore in merito alle responsabilità contrattuali; alla possibilità di una mancata / adeguata selezione dei fornitori a causa dell'urgenza dell'incarico / intervento; sostenimento in capo al FIA di spese non preventivate;
- rischio operativo legato alla particolare operatività della SGR per quanto riguarda un rischio di compliance normativa, nel particolare contesto vigilato in cui i Fondi operano, un rischio legale e di contenziosi che possono scaturire e influenzare l'attività del Fondo o generare perdite o azioni che possono impattare anche sulla SGR, un rischio di governance sulla presenza di eventuali SPV di proprietà dei Fondi e la presenza di adeguate coperture assicurative sugli immobili di proprietà dei Fondi o sull'attività professionale della SGR. Tali rischi sono monitorati e gestiti anche tramite la presenza di un ufficio legale e compliance interno alla SGR;
- rischio reputazionale: si riferisce alla possibile flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della SGR da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza, dai contenziosi promossi dai clienti per cattiva gestione dei FIA;
- rischio strategico: per quanto riguarda i FIA, si riferisce ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da un cambiamenti del contesto operativo o da decisioni di gestione di medio lungo periodo errate o incomplete, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo; per quanto riguarda la SGR, si riferisce ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da un cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali di medio lungo periodo errate o incomplete, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- rischio di conflitti di interesse: gestito da apposita policy interna sia relativamente alla SGR che ai Fondi gestiti.

La funzione di Risk Management presidia questi rischi in tutte le fasi operative di gestione dei beni presenti nei fondi (acquisizione, gestione e dismissione), riportando direttamente al Consigliere indipendente preposto, alla Direzione ed al Consiglio in caso di anomalie riscontrate. La reportistica è prodotta dalla funzione di Risk Management per ogni singola operazione di compravendita, in base a quanto previsto nel processo di investimento, e con cadenza semestrale al fine di rendere disponibile all'Organo Amministrativo un documento di sintesi dei controlli effettuati e dei relativi esiti.

#### Distribuzione e durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a un mese	da oltre un mese a un anno	da oltre un anno a cinque anni	durata indeterminata
<u>Attività</u>					
Cassa disponibilità liquide	2.067				
attività finanziaria e disponibili per la vendita			100.858		
depositi e conti correnti	944.505	5.934.974			
altre attività	28				
<u>Passività</u>					
depositi e conti correnti	2.105				
Altre passività	126				
Totale	948.831	5.934.974	100.858		

#### 3.2 Rischi operativi

Per quanto riguarda la SGR, secondo la classificazione operata dal Comitato di Basilea, si pone particolare attenzione ai così detti "rischi operativi", ovvero quelli derivanti da errori nelle procedure interne, inefficienze di sistema, errori umani e da eventi esterni non di mercato né di business.

Le principali fattispecie di rischio operativo individuate come potenziale causa di perdite sostanziali sono:

- o frode interna esempi: alterazione intenzionale di dati, sottrazione di beni e valori, operazioni in proprio basate su informazioni riservate;
- o frode esterna esempi: furto, contraffazione, falsificazione, pirateria informatica;
- o rapporto di impiego e sicurezza sul posto di lavoro esempi: risarcimenti richiesti da dipendenti, violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza del personale, attività sindacale, pratiche discriminatorie, responsabilità civile;
- o pratiche connesse con la clientela, i prodotti e l'attività esempi: violazione del rapporto fiduciario, abuso di informazioni confidenziali, transazioni indebite effettuate per conto della società, riciclaggio di denaro di provenienza illecita, vendita di prodotti non autorizzati;
- o danni a beni materiali esempi: atti di terrorismo e vandalismo, terremoti, incendi, inondazioni;
- o disfunzioni e avarie di natura tecnica esempi: anomalie di infrastrutture e applicazioni informatiche, problemi di telecomunicazione;
- o conformità esecutiva e procedurale esempi: errata immissione di dati, gestione inadeguata delle garanzie, documentazione legale incompleta, controversie legali con fornitori.

I rischi operativi di cui sopra sono misurati e valutati dalla funzione di Risk Management. Il principale rischio operativo riguarda la conformità operativa e procedurale, in relazione all'impegno amministrativo dei Fondi, alle attività in outsourcing e ai rischi di riciclaggio.

In relazione al rischio di non conformità normativa, ossia il rischio che la Società di Gestione e i Fondi da essa gestiti non rispettino le norme e i regolamenti di riferimento, sono stati identificati i seguenti ambiti di rischio:

- 1. legislazione di settore (primaria e secondaria) e attività di vigilanza;
- 2. altre normative specifiche (Antiriciclaggio, D.Lgs. 231/2001, Privacy, Sicurezza sul lavoro) e attività di vigilanza;
- 3. attività in Outsourcing;
- 4. procedure interne.

La responsabilità del controllo del rischio di non conformità alla normativa di vigilanza e alle procedure interne è affidata alla funzione di Compliance.

In particolare, alla funzione di Compliance compete, tra l'altro, lo svolgimento delle seguenti attività di valutazione e verifica in merito all'osservanza:

- o della normativa legislativa e regolamentare di riferimento, delle procedure organizzative e del Codice Etico e degli altri protocolli eventualmente adottati dalla SGR;
- o dei limiti previsti, nei diversi settori operativi, dai meccanismi di delega, nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- o dei requisiti patrimoniali ed organizzativi stabiliti dalle Autorità di Vigilanza;
- dei divieti e delle norme prudenziali e di contenimento e frazionamento del rischio emanate dalle Autorità di Vigilanza;

- o delle regole dettate dalle Autorità di Vigilanza per garantire l'adempimento degli obblighi di correttezza e di trasparenza nella prestazione del servizio di gestione collettiva;
- o delle disposizioni in materia di conflitti di interesse ed incentivi.

Alla suddetta funzione è affidato altresì il compito di tenere il registro dei conflitti di interessi nonché quello sui reclami.

Nell'ambito di tali attribuzioni la funzione di Compliance ha contribuito, tra l'altro, alla rivisitazione della procedura sull'individuazione e gestione dei conflitti di interessi al fine di migliorare i seguenti aspetti:

- (i) previsione di una più puntuale mappatura delle fattispecie che possano determinare, anche in via potenziale, l'insorgenza dei conflitti di interessi,
- (ii) l'indicazione, per ogni singola fattispecie di conflitto mappata, dei presidi di cui la SGR di avvarrà al fine di gestire ogni situazione di conflitto individuata e
- (iii) precisazione della documentazione di supporto da trasmettere, preventivamente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione affinché questi ultimi siano posti nelle condizioni di poter attentamente valutare le situazioni in conflitto. La funzione di Compliance è intervenuta più volte per valutare preventivamente, con riferimento all'attività dei fondi gestiti, alcune operazioni in conflitto suggerendo i presidi da adottare in relazione alle fattispecie concrete, secondo le modalità previste nella policy aziendale.

A ciò si aggiunga come la SGR abbia provveduto, nel corso del 2016, ad introdurre nuove procedure aziendali richieste dall'entrata in vigore di disposizioni normativi quali, a titolo esemplificativo, la policy in tema di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione e quella sulla gestione degli strumenti derivati (ai sensi del Regolamento UE n. 648/2012).

Il responsabile della Funzione di Compliance predispone con cadenza almeno annuale, una relazione di sintesi, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione che descrive l'attività svolta, le carenze riscontrate ed i suggerimenti formulati per rimuovere gli elementi di criticità che si riflettono negativamente sulla capacità della Società di aderire alle prescrizioni normative, interne ed esterne, ad essa applicabili. La relazione riporta altresì la situazione complessiva dei reclami ricevuti ed il piano delle verifiche programmate per l'esercizio successivo.

Per quanto riguarda gli altri ambiti di rischio, le funzioni di controllo sono affidate a specifici responsabili: Responsabile Antiriciclaggio, Organismo di Vigilanza, Privacy Officer, RSPP e Responsabile delle Attività in outsourcing.

# Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

#### 4.1 Il patrimonio dell'impresa

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della società è costituito è dal capitale sociale e dalle riserve, ovvero dalle risorse conferite dai soci per lo svolgimento dell'attività.

Tali risorse sono stabilmente a disposizione della società e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Qualora dovesse rendersi necessaria per l'attività della società, vengono deliberati ulteriori conferimenti in contropartita del capitale sociale.

Il patrimonio dell'impresa al 31/12/2016 pari a Euro 1.909.901 risulta congruo a soddisfare i requisiti patrimoniali, come viene dimostrato nelle tabelle alla sezione 4.2.

Nel corso del 2016 non sono intervenute modifiche inerenti la politica di gestione e rappresentazione del patrimonio rispetto al precedente esercizio.

Infine, con riferimento alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Proposte del Consiglio di Amministrazione e di destinazione del risultato di esercizio" della relazione sulla gestione.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio dell'impresa al 31/12/2016 di Euro 1.909.901 è composto:

- o dal capitale sociale
- o dalle riserve, di cui:
  - Euro (416.459) per perdite riportate a nuovo
  - Euro 15.839 riserva legale
  - Euro 734.200 versamento soci in c/futuro aumento di capitale
- o dalle riserve da valutazione
- o dalla perdita d'esercizio.

Per la composizione del patrimonio si rimanda alla successiva tavola 4.1.2.1.

#### 4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI / VALORI	Importo al 31/12/2016	Importo al 31/12/2015
1. Capitale	1.942.800	1.942.800
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili	(400.620)	(160.232)
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	734.200	
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	23	507
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	2.263	8.993
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(368.765)	(240.388)
Totale	1.909.901	1.551.680

# 4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale al 31/12/2016		Totale al 31/12/2015		
Alliviid / Valori	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
Titoli di debito		24		507	
Titoli di capitale					
Quote di O.I.C.R.					
Finanziamenti					
Totale		24		507	

#### 4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	507			
2. Variazioni positive	24			
2.1 Incrementi di fair value	24			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative:				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative	(507)			
3.1 Riduzioni di fair value	(507)			
3.2 Rettifiche da deterioramento 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	24			

#### 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

#### 4.2 .1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza, che in base a quanto previsto da Banca d'Italia non può essere inferiore ad un milione di Euro, rappresenta il principale punto di riferimento per la valutazione della stabilità dell'intermediario nonché il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla complessiva attività di gestione collettiva, assumendo un ruolo centrale nelle direttive di vigilanza disposte dalla Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza, in base a quanto previsto dal Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi compresi nella contabilità della SGR.

Gli elementi che lo compongono sono i seguenti:

- o patrimonio di base (elementi positivi e negativi);
- o patrimonio supplementare;
- o deduzioni patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è oggetto di costante verifica del rispetto dei requisiti minimi di patrimonio e, con cadenza trimestrale, viene trasmesso alla Banca d'Italia l'ammontare complessivo dello stesso.

Al 31/12/2016 il patrimonio di vigilanza della Società non è composto dagli elementi di deduzione patrimoniale in quanto non presenti.

Per la composizione del patrimonio di vigilanza si rimanda alla successiva tavola 4.2.1.2.

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2016 dell'importo di Euro 1.904.775 è composto dal patrimonio di base di Euro 1.891.776 così composto:

- Euro 1.942.800 dal capitale sottoscritto e versato;
- Euro 734.200 dal versamento dei soci in c/futuro aumento di capitale;
- Euro (416.459) dalle perdite riportate a nuovo;
- Euro (368.765) dalla perdita d'esercizio:

a cui sono stati applicati i seguenti filtri prudenziali:

o Filtri positivi : 15.809 riserva legale

30 altre riserve

12 riserve da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita

(quota computabile pari al 50% del valore iscritto a bilancio di Euro 23);

2.263 riserva relativa a piani a benefici definiti

o Filtri negativi: 5.115 attività immateriali

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.891.776	1.526.341
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	10.724	13.046
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	15.839	15.839
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(5.115)	(2.793)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.902.500	1.539.387
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.902.500	1.539.387
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	2.275	9.246
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS (+)	2.275	9.246
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)	1.904.775	1.548.633
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	1.904.775	1.548.633

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

#### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale in ottica attuale e prospettica la Società ricorre, così come previsto dal Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 Titolo II – Cap. V e successivi aggiornamenti, a verificare che il patrimonio di vigilanza non sia inferiore alla somma delle seguenti coperture patrimoniali:

- Il maggiore importo tra il requisito relativo alla massa gestita e il requisito altri rischi;
- Il requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale, ovvero l'importo dei mezzi patrimoniali necessari per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale.

Il requisito della "massa gestita" è calcolato facendo riferimento alla massa gestita di OICR, ed è pari allo 0,02% della parte eccedente l'importo di 250 milioni di Euro (fino ad un massimo di 10 miliardi di Euro).

Il requisito "altri rischi" corrisponde al 25% dei costi operativi fissi risultanti dall'ultimo bilancio approvato, corrispondenti alla somma delle voci "Spese amministrative" e "altri oneri di gestione" dello schema di conto economico.

A seguito del recepimento della normativa AIFMD e della copertura patrimoniale a fronte del "rischio derivante da responsabilità civile professionale" la SGR ha provveduto a costituire una dotazione patrimoniale aggiuntiva attraverso il calcolo dello 0,01% del valore degli attivi di tutti i fondi gestiti . Tale rischio viene sommato al maggiore tra il coefficiente "altri rischi" e quello sulla "massa gestita".

Al 31/12/2016 non si ricorre alla verifica del requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale, in quanto non presente.

Per l'analisi dell'adeguatezza patrimoniale si rimanda alla successiva tavola 4.2.2.2.

#### 4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Al 31/12/2016 il totale della massa gestita è pari a Euro 258.569.163.

(a)	0,02%	della parte eccedente l'importo di 250.000.000 della massa gestita	Euro	1.714
(b)	25%	dei costi operativi fissi (pari a Euro 1.556.864) dell'ultimo bilancio		
		approvato (31/12/2015)	Euro 38	89.216
(c)	0,01%	del valore della massa gestita	Euro :	25.857

L'adeguatezza patrimoniale al 31/12/2016, pertanto, risulta soddisfatta in quanto il requisito patrimoniale della SGR, pari a Euro 415.073 (voce b + voce c) non comporta il mancato rispetto del limite del patrimonio di vigilanza previsto da Banca d'Italia.

	Requisiti	
	31/12/2016	31/12/2015
Requisito relativo alla massa gestita	1.714	9.867
Requisito "altri rischi"	415.073	368.437
Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
Requisito patrimoniale totale	415.073	368.437

# Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio			(368.765)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(10.199)	3.468	(6.731)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazione di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(668)	185	(483)
	a) variazione di valore	(668)	185	(483)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni			
	valutate a patrimonio netto			
	a) variazione di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(10.867)	3.653	(7.214)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(10.867)	3.653	(375.979)

# Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

#### 6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2015
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	311.718	300.922
- Emolumenti	311.718	300.922
- Gettoni presenza		
Collegio Sindacale	44.146	44.233
- Emolumenti	16.633	16.668
- Gettoni presenza	27.513	27.565
Totale compensi	355.864	345.155

Gli importi includono le spese, i contributi di legge e l'Iva, ove prevista.

#### 6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'Azienda è parte del Gruppo Banca del Sempione SA operante nel settore bancario e finanziario ma non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante di cui ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile.

Si informa che nessuno dei rapporti intervenuti con parti correlate ha riguardato operazioni atipiche o inusuali vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari della Società o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti, alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

La Società ha continuato ad avvalersi, anche per l'esercizio 2016, dei servizi offerti dalla consociata SEMPIONE SIM Spa, con la quale ha sottoscritto nel 2010 un Contratto di ricezione e trasmissione di ordini (di collocamento nonché custodia ed amministrazione di strumenti finanziari); la stessa provvede a disinvestire e/o reinvestire la liquidità dei titoli giunti alla loro naturale scadenza, secondo disposizioni ricevute da Accademia SGR.

Relativamente all'attività accessoria di consulenza in ambito immobiliare, come da contratto sottoscritto nel 2013 con la Banca del Sempione SA, nel corso del 2016 sono state effettuate consulenze che hanno prodotto ricavi di entità marginale.

Nel gennaio 2016 è stato inoltre sottoscritto un accorto con il socio maggioritario Banca del Sempione SA, per l'internalizzazione della funzione di controllo di Risk Management, mediante distacco parziale presso la SGR di una dipendente della Banca del Sempione stessa.

Nella tabella seguente si evidenziano i ricavi e i costi, nonché i rapporti di credito e di debito con le società del Gruppo:

	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
SEMPIONE Sim Spa	100		341.560	
Banca del Sempione S.A.	10.215	2.690	1.173	11.161

In aggiunta a quanto sopra riportato, la controllante Banca del Sempione SA in data 07/10/2015 si è costituita garante attraverso una fideiussione a favore società Immobiliare Tre Cerchi S.p.A. con la quale la Società ha sottoscritto ex novo il contratto di locazione degli uffici in Piazza Borromeo n. 14.

Non sono stati posti in essere ulteriori rapporti con parti correlate diverse dalle società del gruppo.

# Sezione 7 – Altri dettagli informativi

#### Corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 del cc e in base all'art. 37, comma 16 del D.lgs 39/2010 evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione prestati dalla stessa società di revisione.

Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Corrispettivi di competenza di Accademia SGR S.p.A.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Totali al 31/12/2016
Revisione Legale	Deloitte & Touche S.p.a.	22.887
Altri servizi - Verifica e sottoscrizione altre dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.a.	7.386
Totale corrispettivi	30.273	

Gli importi includono le spese, il contributo Consob (ove applicabile), l'adeguamento Istat e l'Iva.

#### Corrispettivi di revisione in capo ai fondi gestiti

Tipologia di servizi		Società che ha erogato il servizio	Totali al 31/12/2016
Audit relazioni di gestione		Deloitte & Touche S.p.a.	
- Fondo Gennaker			21.441
- Fondo Pinnacle Investment			11.724
- Fondo J Village			19.950
- Fondo Helios comparto SIL			11.724
- Fondo Helios comparto SICI	in liquidazione giudiziale		11.724
- Fondo Simfonia	in liquidazione giudiziale		
- Fondo Logistica Italia	in liquidazione		12.413
- Fondo Gentile da Fabriano	in liquidazione		12.087
- Fondo Lombardo	liquidato		10.500
- Fondo Antigone	liquidato		8.400
	Totale corrispettivi		119.963

Gli importi includono le spese, e l'adeguamento Istat.